

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VIALE L.C. FARINI, 14
48100 RAVENNA**

Rendiconto esercizio 2013

**RELAZIONE SUI RISULTATI
(art. 24 D.P.R. n.254/05)**

In attuazione dell'art. 10 del Decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 la Camera di Commercio di Ravenna, al pari delle altre Pubbliche Amministrazioni, si è dotata da gennaio 2011 del Piano della Performance e del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. I due documenti integrano la realizzazione di quello che nel Decreto citato viene denominato "Ciclo di gestione della performance", la cui finalità è quella di conformare l'attività delle amministrazioni pubbliche ad un modello strategico integrato orientato ad attivare un processo di miglioramento continuo dell'azione amministrativa, sia attraverso la valutazione della performance organizzativa, sia attraverso la valutazione della performance individuale.

Nell'ambito del Ciclo di gestione della performance, il Piano della Performance costituisce il documento di programmazione previsto dal citato art. 10 D.lgs 150/2009 quale strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance. L'adozione del documento presso il sistema delle Camere di Commercio, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal decreto 150, rappresenta per le Camere una occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal D.lgs. 254/2005.

In particolare, il Piano della Performance deriva gli indirizzi di pianificazione strategica dal documento di Programmazione Pluriennale ed elabora i contenuti della strategia e della programmazione dell'Ente – coerentemente con i contenuti della Relazione previsionale e programmatica – mediante la selezione di obiettivi ed il collegamento a questi di indicatori.

Pertanto, anche per l'esercizio 2013, come per il precedente esercizio 2012, ai fini della valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione Previsionale e Programmatica e Piano delle Performance 2013 (v. delib. Consiglio n. 45 del 29/11/2012) si rinvia alla **Relazione sulla Performance 2013**, nella quale vengono illustrati il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e ai responsabili della struttura, il grado di utilizzo delle risorse preventivate, nonché gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Si forniscono di seguito alcune note informative relative ad attività peculiari dell'Ente Camerale, in particolare in riferimento all'attività istituzionale di deposito delle innovazioni industriali, di preminente importanza in una fase economica critica e di transizione come quella attuale, alle attività di informazione economica e di monitoraggio dell'evoluzione economica provinciale ed, infine, una sintesi relativa agli interventi promozionali. Viene fornita inoltre una breve panoramica dell'attività di supporto al funzionamento della struttura nell'esercizio da poco concluso.

- ♣ Le Camere di Commercio, che costituiscono un basilare punto di riferimento per i settori produttivi, nell'ambito dei compiti loro attribuiti dall'art. 2 della legge 580/1993 (così come modificato dal decreto legislativo n. 23/2010), svolgono anche l'importante funzione della promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese; su questo versante, infatti, sostenere l'innovazione tecnologica, facilitare l'accesso agli strumenti di proprietà intellettuale, contrastare il fenomeno illegale della contraffazione, sono elementi presenti e di primo piano nelle scelte e negli indirizzi della Camera di Commercio di Ravenna. A questo riguardo, l'attività istituzionale dello **Sportello Brevetti e Marchi** (collocato all'interno del *Servizio Statistica, Prezzi, Protesti, Brevetti e Marchi*), al fine della tutela dell'uso esclusivo delle innovazioni industriali e dei segni distintivi, si articola prevalentemente nel servizio di informazione e assistenza relativo al deposito, sia cartaceo che telematico, delle domande di registrazione per marchi (nazionali e internazionali), di concessione di brevetti per invenzioni industriali, modelli di utilità, modelli ornamentali, nonché dei "seguiti brevettuali", atti che modificano in parte l'esercizio dei diritti connessi ai brevetti o che ne attestano l'avvenuta variazione; per quanto riguarda il back-office, per le domande ed i seguiti pervenuti in formato cartaceo, è lo Sportello camerale che interviene per l'opportuna informatizzazione e poter così procedere al successivo invio telematico al Ministero.
- ♣ Nel corso dell'anno 2013, grazie all'intensa attività di promozione svolta dallo Sportello, è proseguito lo **sviluppo del deposito telematico**, passando da 273 pratiche telematiche nel 2012 a 282 pratiche dell'anno 2013, con un incremento percentuale pari a +3,3%, risultato ottenuto attraverso l'abilitazione di nuovi utenti Telemaco. Infatti, nel corso del 2013, è stata intensificata la forte azione promozionale per incoraggiare l'invio telematico; tra le azioni mirate all'incentivazione, il rilascio gratuito di alcune business-key agli utenti che maggiormente si rivolgono allo Sportello per il deposito di brevetti, marchi e seguiti. Inoltre, procedendo al relativo mailing di avviso per l'utenza interessata, l'Ufficio provvede alla gestione ed alla consegna degli attestati di concessione/registrazione dei titoli brevettuali, rilasciati ed inviati telematicamente dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico, tramite un applicativo ministeriale e firmati digitalmente. Nell'anno 2013, sono stati consegnati complessivamente n.397 attestati di marchi registrati e brevetti concessi.
E' proseguita la diffusione della cultura brevettuale attraverso la rivisitazione della modulistica, delle istruzioni e delle news/novità, soprattutto tramite il sito istituzionale.
- ♣ Continua inoltre la faticosa collaborazione con l'apposito Network regionale, presso Unioncamere, da cui è derivata, negli scorsi anni, la *Guida regionale al deposito del marchio* e la redazione di quella relativa al *deposito dei seguiti brevettuali*; nel 2013 è stata realizzata la **Guida al deposito dell'invenzione industriale**, diffusa via web, gratuitamente e liberamente scaricabile.

I depositi di brevetti per l'anno 2013 hanno riguardato:

- invenzioni industriali n.27
- modelli di utilità n.26
- modelli ornamentali n.5
- marchi d'impresa n. 538
- marchi internazionali n.4
- istanze di trascrizione n. 19

- istanze di annotazione n. 46
- traduzione di brevetti europei e traduzione rivendicazioni brevetti europei n.10
- scioglimento riserve n.18
- attestazione di pagamento per mantenimento tutela brevettuale n. 17

La procedura di deposito telematico è stata attivata per n. 282 depositi.

In relazione alle attività di informazione economica e monitoraggio dell'economia si rilevano:

- ▲ **XI^ Giornata dell'Economia – 14 giugno 2013:** si tratta di un evento di rilevanza nazionale, che ottiene sempre un ottimo riscontro in termini di interesse e gradimento da parte di stampa, pubblico ed autorità e che riconferma ogni anno il ruolo delle Camere di Commercio quali osservatori privilegiati dell'economia locale; infatti la Giornata dell'Economia è il più importante evento nazionale organizzato dal sistema camerale dedicato alla lettura ed al confronto dell'evoluzione dei sistemi produttivi locali. Il tema centrale, discusso durante l'iniziativa congressuale organizzata dall'Ente camerale ravennate nella mattinata del 14 giugno, è stato “Competere nella crisi economica”; dopo i saluti del Presidente della Camera di Commercio di Ravenna, Gianfranco Bessi, del Sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci, e del Presidente della Provincia, Claudio Casadio, il relatore dell'evento è stato Guido Caselli – Direttore Centro Studi di Unioncamere Emilia-Romagna - che ha presentato una analisi sullo stato di “salute” dell'economia provinciale e del tessuto imprenditoriale locale, mettendo in evidenza che nel nostro territorio ci sono imprese “resilienti”, cioè che hanno saputo adattarsi ai cambiamenti, investendo innanzitutto sulla propria struttura organizzativa ed in particolare sulle persone, sia in termini di formazione che di benessere sul posto di lavoro. Imprese che hanno un assetto proprietario più giovane, che hanno nel proprio organico più dipendenti donne e più laureati, che si muovono seguendo strategie di medio e lungo periodo ed hanno un forte legame con la comunità di appartenenza. Il Segretario Generale, Paola Morigi, ha avuto il ruolo di moderatrice della XI^ Giornata. E' stata un'ulteriore occasione per proseguire il dibattito a livello locale su specifici temi economici di grande attualità, nell'ottica di promuovere l'informazione economico-statistica e di rafforzare il collegamento tra la sfera produttiva e quella istituzionale. Inoltre, per promuovere l'utilizzazione di strumenti innovativi e favorire la dematerializzazione - uno fra i principali obiettivi perseguiti dall'Ente - tutta la documentazione e gli atti sono stati tempestivamente pubblicati via Web.
- ▲ Nel 2013, la Camera di commercio di Ravenna, ha deciso di ospitare all'interno della Giornata dell'Economia, il **XXXI° Concorso Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico** e la **VII^ Edizione del Premio Teodorico**. Il premio *Fedeltà al lavoro e progresso economico* è un riconoscimento ufficiale che la Camera di commercio conferisce, dal 1952, a imprenditori e lavoratori ravennati che hanno contribuito allo sviluppo economico e sociale della nostra provincia, distinguendosi per capacità ed impegno professionale. Il premio *Teodorico* è destinato a personalità di prestigio, legate a Ravenna, che si sono particolarmente distinte nei settori dell'economia, della cultura, dello sport e dell'iniziativa sociale. Con le edizioni 2013 in una unica manifestazione, sono stati dunque riproposti alcuni tradizionali e fra i più attesi appuntamenti camerali; in uno scenario di grandi trasformazioni, che anche nella nostra provincia hanno interessato società, economia e mondo del lavoro, coniugare queste iniziative ha significato sottolineare come la fedeltà al lavoro ed al progresso economico sia ancora più rilevante in un periodo di crisi, premiando simbolicamente, in particolare, titolari di varie aziende che con la loro attività hanno

effettivamente contribuito nel tempo al consolidamento ed alla crescita dell'economia della provincia di Ravenna, investendo le loro risorse sul territorio e arricchendo la comunità con le loro esperienze professionali e con il proprio impegno.

- ▲ La diffusione dell'informazione economica-statistica rappresenta una delle principali attività camerale, che occupa uno spazio di rilievo per la visibilità esterna; la Camera di Commercio di Ravenna offre il proprio contributo alla conoscenza dei fenomeni economici provinciali anche attraverso canali di diffusione innovativi, come **Starnet**, il portale statistico-economico realizzato dalla rete degli uffici Statistica delle Camere di Commercio. Starnet, il cui acronimo significa “*statistiche e ricerche in rete*”, è presente sul web già dal 2001, anno in cui Ravenna partì come Camera pilota del progetto (indirizzo www.starnet.unioncamere.it). Il sistema si configura come un portale telematico dal quale è possibile accedere ai principali indicatori ed alle analisi economiche realizzate dal mondo camerale, nonché da altre fonti ufficiali del SISTAN, il Sistema Statistico Nazionale; un osservatorio telematico per la conoscenza dell'economia, con particolari approfondimenti relativi alla provincia di Ravenna. Innovativo dal punto di vista grafico e di navigazione ed in linea con le nuove tecnologie, ogni singola Camera gestisce ed aggiorna la propria area redazionale-territoriale. Il gradimento da parte dei clienti/utenti, è evidenziato dal numero di accessi da parte del pubblico: da gennaio a dicembre 2013 n. 8.149 visite, per un totale di n. 35.424 pagine visitate.
- ▲ Altro canale in rete, fondamentale per la diffusione dell'informazione economica-statistica, è il **sito istituzionale camerale**. Nel sito camerale esistono apposite sezioni dedicate alla divulgazione di dati statistici ed economici, dove sono messi gratuitamente a disposizione del pubblico, tra gli altri, gli indici Istat maggiormente richiesti (ad esempio l'indice dei prezzi al consumo FOI), la Borsa merci telematica italiana, i listini dei prezzi mensili e settimanali, l'Osservatorio economico sulle indagini congiunturali trimestrali, il Rapporto periodico, oltre a statistiche sul commercio estero e l'anagrafe delle imprese. Trovano inoltre spazio on-line scenari e previsioni predisposti da Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia, osservatori e banche dati, quali Smail, Excelsior, l'Osservatorio provinciale del credito, nonché altre pubblicazioni e/o elaborazioni fornite dal sistema camerale, con particolare rilievo al sistema imprenditoriale.
- ▲ La Camera di commercio di Ravenna rivolge una particolare attenzione verso le pubblicazioni di carattere statistico; tra queste si segnala la pubblicazione "**Indicatori congiunturali dell'economia ravennate**", una sintesi dell'andamento dell'economia e del lavoro in provincia di Ravenna, aggiornata periodicamente dal Servizio Studi sulla base delle fonti disponibili ed anch'esso scaricabile dal sito della Camera di Commercio. Sempre per quanto riguarda il Servizio Studi, dal 2006 è stata attivata una collaborazione con la Provincia di Ravenna, nell'ambito dell'Osservatorio economico provinciale, finalizzata alla realizzazione e gestione di un datawarehouse provinciale relativo a fenomeni di natura economico-sociale e dal 2011 ha avuto inizio la collaborazione con il Consorzio CINECA per la realizzazione di una reportistica standardizzata relativamente all'andamento congiunturale di alcuni settori di attività economica (industria manifatturiera, costruzioni, export, demografia delle imprese), accessibile via web nella sezione del sito camerale dedicata all'Osservatorio economico provinciale.
- ▲ Nel corso del 2013 è continuata la collaborazione con l'ISTAT per le attività connesse

all'esecuzione di **Censimenti**, in quanto l'ufficio di Statistica della CCIAA è organo del *SISTAN (Sistema Statistico Nazionale)* ai sensi del decreto legislativo n.322/1989 e successive modificazioni e quindi sottoposto ad obblighi di legge dalla relativa normativa. Nel corso dei primi 4 mesi del 2013, il servizio di Statistica, quale Ufficio Provinciale di Censimento (UPC), è stato ancora notevolmente impegnato nell'esecuzione diretta e nelle attività conclusive del 9° Censimento dell'industria e servizi e del Censimento delle istituzioni non profit per quanto riguarda la gestione e l'organizzazione delle attività relative al proprio territorio di competenza (l'intera provincia di Ravenna), continuando nel contempo ad espletare regolarmente le normali attività di sportello, sia di front che back office. Sia a livello regionale che nazionale, l'UPC di Ravenna, a conclusione della tornata censuaria, ha raggiunto percentuali molto elevate di unità censite e tutte le scadenze, la tempistica, nonché le modalità di attuazione previste dalle Circolari Istat sono state rispettate e conseguite, nonostante la complessa gestione della rete censuaria e le numerose complicazioni e difficoltà insorte in corso d'opera, che sono state tuttavia affrontate e risolte per il raggiungimento del buon esito delle operazioni. Tutte le attività sono state costantemente e frequentemente monitorate, per poter intervenire tempestivamente nella sistematica articolazione delle varie attività; ciò ha comportato un notevole aggravio di lavoro, in particolare da parte del responsabile dell'UPC, a supporto sia delle unità di rilevazione, che dei rilevatori incaricati, nonché per l'organizzazione interna camerale. Risultati raggiunti a fine lavori: percentuale delle unità censite tra le unità indicate dall'ISTAT, Imprese: 98%; Non profit: 99%

- ▲ Nel corso del 2013 è continuata la fattiva collaborazione con il Network regionale **“Osservatorio e monitoraggio dell'economia”** presso Unioncamere per la disamina ed il continuo monitoraggio della situazione economica e sociale a livello provinciale e regionale al fine di condividere strumenti di analisi e chiavi di lettura. Tra gli strumenti condivisi, *SMAIL - Sistema di monitoraggio regionale delle imprese e del lavoro* – una banca dati informativa e statistica sulla consistenza e l'evoluzione degli addetti e delle imprese attive della regione Emilia-Romagna, e l'Osservatorio del credito. Inoltre, per quanto riguarda le strategie di rete, in linea con il Piano della Performance dell'Ente, nel 2013 è stata siglata con Unioncamere Emilia-Romagna una convenzione per l'avvio della Gestione Associata di attività in materia di studi, statistiche ed osservatori dell'economia, con l'obiettivo, in ambito emiliano-romagnolo, di ottimizzare l'informazione e la diffusione dei dati disponibili, attraverso il miglioramento e la razionalizzazione del patrimonio di strumenti del sistema camerale. Nel 2014 si avvierà quindi la fase di sperimentazione per la progettazione, impostazione, predisposizione materiali, procedure e programmi di attività.

Iniziative di promozione economica

Nel corso dell'anno sono state realizzate, attraverso l'organizzazione ed operatività dell'ufficio promozione, iniziative “proprie” della Camera di Commercio.

La gestione della VIII^a edizione del bando per la **certificazione Isnart “Ospitalità Italiana”** delle imprese turistiche, oltre alle visite di controllo programmate per le aziende già certificate, ha registrato la nuova certificazione di ulteriori sette nuove strutture turistiche. E' stata attualmente completata anche la fase delle notifiche alle aziende in merito alla riconferma dei marchi, sulla base

degli esiti delle visite di verifica effettuate e organizzata una cerimonia di premiazione per le nuove strutture certificate.

L'Ente camerale ha organizzato, nell'ambito di Ravenna 2013, l'evento che ogni anno si svolge nel centro storico della città e si focalizza su temi ambientali e sullo sviluppo ecocompatibile, una iniziativa rivolta agli studenti degli istituti superiori dedicata ai green jobs, le professioni del futuro legate alla green economy.

In chiusura alle celebrazioni per il 150° anniversario della costituzione dell'Ente camerale è stato nuovamente edito, in collaborazione con SAPIR, il libro “*Parole alla Giente*” di Luciano Cavalcoli, presentato nel corso di un evento pubblico organizzato in collaborazione con il Comune di Ravenna e dedicato alla figura del presidente Cavalcoli.

E' stato inoltre mantenuto l'impegno nei confronti dei progetti comuni legati al filone della **cooperazione istituzionale fra le Camere di Ravenna e Forlì-Cesena**. Nel corso dell'anno 2013 tale attività ha riguardato la realizzazione di un importante programma di attività promozionali previste dal “Piano di Marketing del territorio allargato”, composto sia da iniziative di diffusione del marchio “Terre di Romagna” in ambito nazionale sia da iniziative di promocommercializzazione effettuate all'estero in collaborazione con i club di prodotto del territorio.

L'ente camerale ha inoltre partecipato al progetto regionale sulla Responsabilità Sociale in collaborazione con la provincia di Ravenna,

Utilizzo delle risorse destinate a favorire l'accesso al credito delle imprese attraverso i Confidi

Sulla base delle modalità e dei tempi definiti dal “Regolamento per la concessione di contributi ai Confidi”, finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna”, di cui all'allegato A) alla delibera del Consiglio camerale n. 25 del 21/02/2011, si è proceduto ad individuare gli indici di ripartizione dei fondi e successivamente ad assegnare i contributi, con determinazione del Segretario Generale n. 86 del 24/05/2013. Considerando che il termine ultimo per la presentazione della richiesta di accesso ai fondi da parte dei Confidi è il 30 aprile, l'assegnazione delle risorse è avvenuta in tempi record, proprio per consentire la massima efficacia all'operatività degli organismi affidatari dei fondi.

Si è, inoltre, provveduto anche alla sollecita liquidazione dell'anticipo del 60% della quota spettante per l'anno 2013, mentre il saldo dovrà essere liquidato a seguito della verifica delle rendicontazioni relative ai fondi 2013, che dovranno pervenire entro il 30 aprile 2014.

Tale operatività è stata in grado di definire una efficace tempistica di assegnazione dei fondi da parte dell'Ente camerale funzionale al pieno ed efficace utilizzo delle risorse.

Dal punto di vista dell'operatività dei Confidi si è riscontrata una contrazione generalizzata, dovuta alla riduzione degli investimenti da parte delle imprese. Tale situazione imporrà certamente una riflessione sulla modalità di gestione dei fondi ai Confidi per il triennio prossimo.

Regolamento generale per la concessione dei contributi ad iniziative di valorizzazione del territorio promosse da soggetti terzi

La Camera di Commercio inserisce annualmente nel proprio bilancio di previsione un programma di interventi per lo sviluppo economico provinciale che si articola nell'attuazione diretta di iniziative ovvero nel sostegno finanziario di iniziative svolte a cura di soggetti terzi,

Associazioni, Enti ed Istituzioni.

Attraverso il Regolamento generale per la concessione di contributi per le iniziative inserite nella sezione promozionale del bilancio, la Camera di Commercio regola e definisce i contributi ad Associazioni ed Enti a sostegno delle iniziative di promozione e valorizzazione del territorio e del tessuto economico locale. Nel corso del primo semestre, dopo che l'ufficio promozione ha espletato l'istruttoria delle domande presentate - da rendicontare entro il mese di marzo - sono state coordinate le riunioni delle commissioni consiliari, alle quali sono stati presentati gli esiti dell'istruttoria e le problematiche venute alla luce nella gestione del regolamento. La Giunta camerale ha deliberato una prima concessione dei contributi con delibera n. 81 del 20/05/2013, seguita da altre deliberazioni riguardo la concessione di ulteriori contributi a valere sul regolamento generale n. 114 del 15/07/2013, n. 129 del 30/09/2013 e 195 del 16/12/2013.

Nel mese di ottobre, con deliberazione n. 142 del 28/10/2013 è stato presentato alla Giunta camerale il report relativo all'utilizzo dei fondi 2012 destinati a finanziare iniziative di sviluppo del territorio presentate da soggetti terzi. L'analisi ha riguardato disponibilità di bilancio per ciascuno dei settori economici: Agricoltura, Industria, Artigianato, Commercio/Turismo afferenti alle quattro commissioni consiliari operative nella Camera di Commercio di Ravenna, oltre al settore Cooperazione e Logistica.

Il dato medio ha evidenziato un utilizzo del 86,40% delle risorse anno 2012 (91,79 % utilizzo medio delle risorse 2011). E' stato inoltre indicato il numero dei progetti finanziati e la liquidazione effettiva delle risorse ad essi destinata. In linea generale, confermando il trend degli anni precedenti, si evidenzia una maggiore propensione all'utilizzo delle risorse quando legata alla minore polverizzazione dei contributi a vantaggio di scelte orientate al sostegno di progetti di maggiore valenza economica e valore aggiunto.

Attivazione di iniziative per promuovere l'occupazione giovanile e per la diffusione della cultura tecnica e d'impresa nei confronti di aspiranti imprenditori e mondo della scuola attraverso i servizi di orientamento dello Sportello Genesi

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio si propone di incentivare la **valorizzazione del capitale umano giovanile nelle imprese ravennati** e contrastare la dispersione di questa risorsa, strategica per le aziende, sostenendo economicamente la trasformazione di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, le nuove assunzioni e la creazione di nuove imprese giovanili.

Nel corso del 2013 sono stati riattivati i due bandi per promuovere l'occupazione giovanile e la creazione di nuove imprese a fronte del perdurare di un periodo di crisi economica pesante, nel quale occorre sì favorire l'occupazione giovanile ma anche ricollocare personale non più impiegato. Ciò ha comportato una particolare cura nei rapporti istituzionali con enti locali e mondo associativo, in particolare nella fase di divulgazione e comunicazione delle informazioni alle imprese. E' stata organizzata una riunione con i rappresentanti delle associazioni di categoria per condividere i contenuti dei bandi e raccogliere suggerimenti e osservazioni, e sono stati tenuti rapporti costanti con i referenti degli Uffici per l'impiego per coordinarsi sui controlli relativi alle assunzioni finanziate dai bandi. I bandi sono stati aperti fino al 31 dicembre 2013 e il riscontro è stato talmente alto da dover integrare i fondi due volte, fino a destinare complessivamente oltre 600.000 euro.

Considerevole anche il numero di richieste presentate sugli altri bandi per la concessione di

contributi alle imprese, in particolare sul **bando per la partecipazione a fiere in Italia e all'estero.**

Nel corso del 2013 inoltre è stato attivato, a seguito della stipula di un Protocollo fra Prefettura, C.C.I.A.A., Ascom, Confesercenti e Federfarma, un nuovo **bando per la concessione di contributi ad imprese commerciali e dei servizi per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza antirapina** collegati direttamente con le centrali operative delle forze dell'ordine.

Nella gestione dei contributi si è ottemperato a quanto stabilito dalla legge sulla PA aperta e digitale, pubblicando nell'apposita sezione del sito camerale le graduatorie dei beneficiari e implementando la sperimentazione del nuovo sistema di gestione dei contributi AGEF.

Inoltre, per conseguire il rafforzamento del sistema imprenditoriale delle piccole e micro imprese, tipico della nostra realtà, si è puntato allo sviluppo della cultura d'impresa e della consapevolezza dell'importanza della programmazione e dell'analisi nella **valutazione di start-up imprenditoriale attraverso i servizi dello sportello Genesi.** Al fine di perseguire un livello qualitativo dei servizi sempre più elevato, si sottopone agli utenti dello sportello un questionario di customer satisfaction in cui possono esprimere la loro valutazione sulla qualità dei servizi e fornire suggerimenti utili a migliorare lo standard. Il questionario sulla qualità del servizio erogato è stato integrato con un questionario dedicato ai quesiti brevi e sottoposto al 100% degli utenti. I risultati hanno evidenziato come l'85% un livello ottimo, per il 9% un livello buono, mentre il 6% non ha risposto.

Nell'ambito della promozione dell'autoimprenditorialità lo *Sportello nuove imprese* è stato chiamato a relazionare sulla creazione d'impresa e sui contributi camerale ad un corso per neo imprenditori dell'Iscom di Ravenna.

L'attenzione verso il mondo della scuola si è sempre mantenuta alta, concretizzandosi fra l'altro in un incontro con le classi dell'Istituto tecnico Oriani per la presentazione dei servizi camerale ed in particolare del servizio di assistenza alla creazione d'impresa e nella realizzazione dell'iniziativa Green Jobs in collaborazione con LabeLab e lo Zoo Safari Ravenna. Quest'ultima ha riscosso grande successo coinvolgendo oltre 160 studenti di 4 Istituti scolastici e ottenendo riscontri molto positivi per le tematiche affrontate e la caratura dei docenti.

Registrazione EMAS

Dopo aver ottenuto, da parte di un ente di certificazione (Bureau Veritas Italia S.p.A.) accreditato presso l'organismo di accreditamento EMAS di uno Stato europeo membro, la Certificazione Ambientale Emas in conformità al Regolamento CE n. 1221/2009 del "Sistema di Gestione Ambientale", operativo in questo Ente dal 2 luglio 2012, nel corso dell'anno 2013 sono state implementate tutte le attività necessarie al mantenimento della certificazione stessa, aggiornando tutta la documentazione del SGA, convocando il comitato del riesame con la Direzione con la quale vengono valutati i risultati ottenuti nell'anno ed i programmi di miglioramento ambientale. Nel corso dell'anno sono stati inoltre effettuati audit ai servizi camerale e fornitori a verifica delle risposdenze ambientali.

E' stata aggiornata la stesura della "Analisi Ambientale Iniziale" attraverso la quale si è potuta definire ed aggiornare la "Dichiarazione Ambientale" con la quale vengono rese pubbliche le prestazioni ambientali dell'Ente e dove sono riportate informazioni sull'Organizzazione aziendale, sulla Politica Ambientale, sul Sistema di Gestione Ambientale, sugli aspetti ambientali significativi, sugli obiettivi che l'Ente si prefigge, sui dati di consumo, ecc..

Il "Sistema di Gestione Ambientale" è inoltre stato completato con la parte di carattere

generale utilizzando alcune Procedure / Istruzioni del “Sistema Qualità”, facendo sì che ci sia una integrazione e correlazione col “Sistema Qualità” stesso.

E' stata aggiornato il “Programma Ambientale” in cui sono evidenziati gli obiettivi ed i traguardi in campo ambientale che l'Ente si prefigge di raggiungere in un arco temporale di tre anni. Si è data particolare rilevanza agli aspetti indiretti che coinvolgeranno le attività dell'Ente camerale e cioè le azioni di sensibilizzazione del mondo imprenditoriale e del territorio sui temi della ecocompatibilità, della green economy e del consumo responsabile.

Proprio su questi temi il servizio è stato coinvolto a pieno titolo nell'implementazione del programma ambientale, inserendo alcuni obiettivi importanti che occorrerà sviluppare in vista delle prossime visite di verifica ispettiva.

In particolare le attività coinvolte sono quelle relative alla concessione di contributi alle imprese che intraprendono percorsi di certificazione ambientale e quelle promozionali di sensibilizzazione, quali l'organizzazione del Premio Ambiente o altre iniziative divulgative e informative.

La documentazione ed il funzionamento del “Sistema di Gestione Ambientale” è stata verificata nel novembre 2013 da organismo accreditato Emas esterno che ha attestato il mantenimento della certificazione Emas.

PROSPETTO DI SINTESI ATTIVITA' PROMOZIONALI

INTERVENTI PROMOZIONALI	Importi bilancio preventivo	Aggiornam. bilancio prev.	Importi bilancio preventivo con aggiorn.	Importi parziali	- UTILIZZI - Importi liquidati al 31/12/2013
BILANCIO ANNO 2013					
- INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	51.840,00		51.840,00		0,00
- VALORIZZAZIONE CAPITALE UMANO E SOCIALE	63.500,00		63.500,00		41.326,65
- INFORMAZIONE ECONOMICA E PROGRAMMAZIONE DI SISTEMA	379.943,58	83.148,00	463.091,58		483.330,41
- INFRASTRUTTURE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E ACCESO AL CREDITO					
a) Contributi al sistema CONFIDI			1.403.510,00		1.353.510,00
- Risorse ordinarie preventivate	1.353.510,00				
- fondo 2013 cessione crediti	50.000,00				
b) Contributi ad imprese e c) sistemi di imprese:			697.852,00		890.389,84
- Contributi diretti alle imprese	470.000,00	82.852,00		759.625,83	
- Promozione di poli, filiere e sistemi di imprese	145.000,00			130.764,01	
d) Sostegno ad organismi partecipati	277.118,76		277.118,76		267.957,83
- di cui contributi al polo universitario				150.000,00	
- Iniziative di sviluppo delle categorie economiche			400.000,00		399.562,00
- settore Agricoltura	63.480,00			63.462,00	
- settore Industria	76.160,00			76.160,00	
- settore Artigianato	87.520,00			87.100,00	
- settore Commercio Turismo	150.240,00			150.240,00	
- settore Cooperazione e logistica	22.600,00			22.600,00	
SERVIZI TELEMATICI E REGOLAZIONE DEL MERCATO	90.000,00		90.000,00		58.477,30
ATTIVITÀ INTERNAZIONALIZZAZIONE	720.385,82		720.385,82		689.810,32
TOTALE INTERVENTI PROMOZIONALI	4.001.298,16	166.000,00	4.167.298,16		4.184.364,35

ACCANTONAMENTI A FONDO SPESE FUTURE PER INIZIATIVE PROMOZIONALI PER LE QUALI NON SONO POSSIBILI LE LIQUIDAZIONI

- Accantonamento Fondo straordinario anti-crisi e per sviluppo economico 185.000,00

TOTALE SOMME PROMOZIONALI ACCANTONATE NEL FONDO SPESE FUTURE 185.000,00

INTERVENTI PROMOZIONALI 2013 TOTALI 4.369.364,35

INDICATORE DI UTILIZZO DELLE RISORSE PROMOZIONALI 100,41%

Nota: gli utilizzi che superano il totale preventivato derivano da variazioni per aggiornamenti e monitoraggi approvati con delibere di Giunta nei mesi di sett e dic 2013

La struttura interna

Sul versante cosiddetto ‘interno’, quello dei servizi di supporto alla struttura dell'Ente, sono state poste in essere, innanzitutto, le attività volte ad assicurare il regolare funzionamento della struttura organizzativa; in particolare nell'anno 2013 sono stati emessi n.1802 mandati e n.640 reversali; sono state registrate n. 800 fatture passive e n. 682 fatture attive. Nel contempo, sono state svolte tutte le attività necessarie a garantire l'adempimento delle normative fiscali e previdenziali (quali il versamento di imposte e contributi, la presentazione delle dichiarazioni dei redditi e iva, la dichiarazione del sostituto di imposta, le dichiarazioni ai fini previdenziali, la dichiarazione per bollo virtuale) e, altresì, a garantire gli adempimenti connessi con le diverse attività svolte, quali le comunicazioni inerenti il personale dipendente, i collaboratori, le società partecipate sul portale della Funzione pubblica – PerlaPA e al Mef attraverso il conto annuale, sul portale del ministero del Tesoro, le comunicazioni alla Corte dei Conti, le comunicazioni all'AVCP, al Sitar, all'Agenzia del Demanio e all'Agcom.

Devono inoltre essere effettuati controlli di vario tipo, come la richiesta del Durc in relazione alla stipula dei contratti ed al pagamento delle fatture, devono essere effettuati controlli sui pagamenti superiori a € 10.000,00.

Dall'altro lato, un impegno notevole è stato profuso per dar seguito alle recenti normative che hanno imposto nuovi obblighi e adempimenti a carico delle pubbliche amministrazioni ed in particolare:

- il decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013, che ha riordinato la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e la diffusione di informazioni, richiedendo un lavoro di collaborazione fra gli uffici per l'adeguamento e la riorganizzazione dei contenuti e delle informazioni da pubblicare obbligatoriamente sul sito istituzionale, in gran parte già presenti, ma da uniformare secondo i criteri e gli schemi dettati dal decreto e dalle linee guida dettate dalla CIVIT;
- la legge n. 190 del 06.11.2012, relativa alla prevenzione e repressione della corruzione, che ha imposto, tra gli altri obblighi, la redazione e messa a punto del “Piano triennale per la prevenzione della corruzione” per l'adozione di una strategia di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità;
- il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, che si è dovuto portare all'attenzione degli stakeholder ed integrare con ulteriori più specifiche disposizioni.

Da segnalare, inoltre, il D.M. 27 marzo 2013 che, in attuazione della legge n. 196/2009 inerente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, ha dettato i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica, prevedendo per le Camere di commercio la redazione, accanto agli schemi del Preventivo economico e del Budget direzionale già contemplati dal D.P.R. 254/2005, di ulteriori schemi riclassificati ed in particolare, del budget economico pluriennale, del budget economico annuale secondo lo schema allegato n.1 al decreto medesimo, del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e del prospetto di previsione delle entrate e delle spese suddivise per missioni e programmi.

Sul fronte della dematerializzazione dei documenti, già a decorrere da ottobre 2011, tutti gli atti e i provvedimenti (delibere e determinazioni) camerali vengono emessi e gestiti digitalmente con l'utilizzo del programma Legal Work Act. Per quanto concerne, invece, la gestione contabile-amministrativa, l'intera procedura di liquidazione delle spese viene svolta con modalità on line già dall'anno 2010 mentre, a partire dal 2012, il flusso dei mandati e delle reversali risulta gestito ed

elaborato interamente in modo telematico. I provvedimenti di liquidazione dei gettoni e dei compensi agli organi camerali sono trattati telematicamente fin da luglio 2012 ed in prospettiva, si prevede nel 2014 di informatizzare anche l'invio dei cedolini e del modello Cud agli interessati.

ADEMPIMENTI NORMATIVE FINANZIARIE E CONTABILI PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA – ANNO 2013

Negli ultimi anni la necessità di un'analisi puntuale dei meccanismi che incidono sull'andamento della spesa pubblica e l'esigenza di individuare interventi mirati al suo contenimento ed alla sua progressiva riqualificazione sono state più volte al centro dell'attenzione del legislatore divenendo tema fondamentale della politica finanziaria e di bilancio, reso ancor più stringente alla luce del percorso di consolidamento dei conti pubblici necessario ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea. Il rafforzamento dei meccanismi di controllo qualitativo e quantitativo della spesa costituisce uno degli elementi centrali della nuova legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009), sulla base della quale è stata prevista l'istituzionalizzazione del processo di analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni centrali (c.d. “spending review”) e la sua graduale estensione alle altre amministrazioni pubbliche.

In questo contesto l'art. 8 del D.l. n. 95/2012 ha previsto una serie di norme orientate a conseguire obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e di riduzione della spesa pubblica. In particolare, è stato previsto che gli enti non territoriali – tra cui le Camere di commercio – adottino ogni iniziativa diretta a razionalizzare e ridurre le comunicazioni cartacee verso gli utenti mediante l'utilizzo di modalità telematiche e attraverso l'aumento dell'erogazione di servizi on-line; ridurre le spese di telefonia fissa e mobile attraverso la razionalizzazione dei contratti e la riduzione del numero dei telefoni; rafforzare la collaborazione istituzionale in modo che lo scambio dei dati fra pubbliche amministrazioni avvenga esclusivamente a titolo gratuito e non oneroso; procedere alla progressiva dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e la conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta.

Inoltre, il comma 3, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, ha introdotto, anche per le Camere di commercio, interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa, nella misura del 5% per l'anno 2012 e del 10% nell'anno 2013 rispetto al livello della spesa sostenuta per consumi intermedi dell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Pertanto, anche nell'anno 2013, è proseguito il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle voci di spesa, da un lato per la determinazione degli importi da versare al bilancio dello Stato e dall'altro, quale strumento di controllo gestionale e di valutazione della performance ai fini della misurazione dell'economicità, efficienza e congruità con gli obiettivi di spesa fissati.

Si riporta di seguito una sintesi dei vincoli attualmente esistenti su alcune tipologie di spesa derivanti da norme di anni precedenti e da quelle emanate durante l'anno in corso.

L'art. 61 co. 2 e 3 della L. 133/2008 ha portato il limite di spesa per consulenze e incarichi di

studio al 30% della spesa del 2004, confermando i vincoli di spesa in questo ambito; successivamente la legge di conversione del decreto n. 78/2010 ha riportato il limite al 20% della spesa 2009; l'Ente camerale non ha conferito incarichi di studio e consulenza, così come definiti nella circolare prot. n. 557369 del 12/10/2004 del MAP, nella lettera circolare con oggetto: Legge 30/12/2004 n. 311 – chiarimenti e nelle linee di indirizzo della Corte dei Conti del 15/02/2005.

L'Ente procede alla pubblicazione sul sito internet dell'elenco collaboratori esterni ai sensi dell'art 3 co. 54 della L. n. 244/2007 completo di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, anche ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

Le spese di rappresentanza, sono state € 224,05 inferiori a € 236,07, corrispondenti al 20% delle spese sostenute nel 2009 (pari ad € 1.180,34) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78/2010.

Le spese di pubblicità sono state € 363,00 inferiori a € 919,60 corrispondenti al 20% delle spese sostenute nel 2009 (pari ad € 4.598,00) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78/2010.

Le spese per convegni, mostre, relazioni pubbliche non sono state considerate rientranti nei vincoli sulla base di quanto indicato nella circolare n. 40 del 17/12/2007 del Mef, nella quale si dice che in caso di spese per convegni e mostre realizzate nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente i limiti non si applicano.

Le spese per autovetture sono state € 1.202,42; il limite è fissato in € 1.042,12 pari all'50% di quelle sostenute nel 2011 (€ 2.084,23), come indicato all'art. 8 del D.L. 95/2012 conv. nella L.135/2012. Devono essere, però, escluse le spese sostenute per la regolare circolazione del veicolo, in modo da consentire i servizi istituzionali di verifiche ispettive in ambito di metrologia legale, per € 721,38 ed il contratto pluriennale di noleggio autovettura, destinato esclusivamente al servizio metrico.

Le spese per missione sono state pari a € 5.566,34; il vincolo pari a € 9.430,30 corrispondente al 50% della spesa sostenuta nel 2009 secondo le indicazioni contenute all'art. 6 co. 12 del D.L. 78/2010 conv. nella L.122/2010 è stato rispettato.

Le spese per la formazione previste in € 11.284,50 corrispondenti al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 22.569,00) secondo le indicazioni contenute all'art. 6 co. 13 del D.L. 78/2010 conv. nella L.122/2010 sono state pari a € 9.516,76.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi, ove possibile, sono state utilizzate le modalità Consip o Intercent, o mercato elettronico, mentre, ove il servizio o la fornitura non erano presenti si è proceduto con gare o acquisti in economia, al fine di ottenere le condizioni più vantaggiose e di qualità al minor prezzo. Ci si è adeguati a quanto previsto dalla legge 135/2012 entrata in vigore da agosto 2012.

E' stata applicata la riduzione del 10% su indennità, compensi, gettoni dei componenti degli organi collegiali e monocratici di indirizzo, direzione e controllo e per commissioni e comitati operanti nell'Ente camerale, come risulta dalla delibera del Consiglio n. 15 del 27/04/2009. E' stato applicato, inoltre, quanto previsto dal decreto 78/2010 convertito nella legge 122/2010, come indicato nella delibera di Consiglio n. 13 del 21/02/2011, sono stati effettuati adeguamenti come previsto dalla circolare Mise del 4/01/2013 con delibera di Consiglio n. 9 del 10/05/2013.

Sono state versate le somme al bilancio dello Stato con riferimento all'anno 2013, entro il

31/03/2013 come previsto dal co. 17 dell'art. 61 della legge 133/2008, entro il 30/06/2013, come previsto dall'art. 8 della Legge 135/2012 ed entro il 31/10/2013 come previsto dal co. 21 art. 6 del D.L. 78/2010, con mandati n. 420 del 22/03/2013, n. 864 e 865 del 18/06/2013 e n. 1463 del 24/10/2013.

Durante l'anno 2006 sono stati rivisti tutti i comitati e le commissioni, è stata predisposta una regolamentazione delle stesse, in particolare ai fini del contenimento delle spese, come previsto dallo stesso art. 29 della L. n. 248/2006, dalla circolare Presidenza Consiglio dei Ministri del 21/11/2006, ed esplicitato nella delibera n. 358 del 18/12/2006. Tale regolamentazione è stata approvata dal Consiglio in data 20/04/2007 con provvedimento n. 10 con validità tre anni, quindi fino al 20/04/2010. Nel corso del 2010 è stata revisionata la regolamentazione come specificato nella delibera di Consiglio n.16 del 23/04/2010. Nel corso del 2013 è stata ulteriormente revisionata.

E' stato adottato il piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche e delle autovetture di servizio di cui all'art. 2 co. 594-598 della L. n. 244/2007, è stata inviata, come previsto, la relazione a consuntivo dell'anno 2013, alla Corte dei Conti sezione regionale con nota del 6/02/2014.

E' stato acquisito il conto giudiziale dell'esercizio 2013 con determina del Segretario Generale n. 21 del 5/02/2014, inviato alla Corte dei Conti sezione regionale con nota n.1160 del 6.2.2014.

E' stato rispettato inoltre il vincolo previsto dall'art. 2 co. da 618 a 626 della L. n. 244/2007 relativo alle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. Tale disposizione non ha condotto a versamenti al bilancio dello Stato, in quanto le spese 2007 sono risultate inferiori al valore rideterminato per l'anno 2013. Il limite fissato in € 120.784,28 è stato rispettato, in quanto le spese complessive sostenute sono state € 86.832,17.

E' stato rispettato il vincolo sulla riduzione nell'utilizzo della carta definendo la spesa per stampa pubblicazioni in € 17.916,00, pari al 50% rispetto alla spesa 2007 pari a € 35.832,80. Il limite fissato in € 17.916,00 è stato rispettato, in quanto le spese complessive sostenute sono state € 10.400,60.

E' stato inoltre adottato nel corso del 2012, il piano di razionalizzazione delle spese previsto dall'art. 16 co. 4-6 del D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011. Il piano è stato aggiornato per l'anno 2013 con delibera di Giunta n. 43 del 18/03/2013. Sono stati ottenuti risparmi, come rendicontato all'interno della Relazione sulla performance 2013.

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO

L'attuale dotazione organica dell'Ente è stata approvata con provvedimento d'urgenza del Presidente n. 19/2012, ratificato con delibera di Giunta n. 165/2012, prevede un complesso di 83 unità distribuite per categoria giuridica come da schema più sotto indicato.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, riferita al triennio 2011/2013 è stata effettuata in coerenza con il quadro normativo in materia (D. Lgs 165/2001, leggi finanziarie, CCNL) con delibera n.204/2010, mentre il piano annuale del personale riferito all'anno 2013 è stato assunto con delibera 165/2012; con tale atto di programmazione è stato previsto, oltre alla sospensione dell'assunzione del terzo dirigente a causa di insufficiente budget assunzionale ai sensi della L. 135/2012, l'utilizzo di lavoratori somministrati per attività temporanee ed eccezionali, essendosi conclusa a luglio 2013 la procedura di acquisizione di 3 unità di personale in mobilità volontaria, determinata con delibera 180/2011 all'interno del Piano annuale del personale 2012, per il reintegro di altrettante unità di personale precedentemente cessate dal servizio.

La consistenza effettiva di personale al 31 dicembre 2013 ha così potuto raggiungere le 71 unità di personale, di cui 69 dipendenti in categoria e, tra questi, 15 in part time (equivalenti ad un differenziale pari a -2,58 unità) ed una unità in telelavoro, con la seguente distribuzione tra categorie giuridiche:

Dotazione organica e personale in servizio presso la Camera di commercio di Ravenna al 31.12.2013

Posizione	Dotazione organica	In servizio al 31.12.2013
Dirigenti	3	2
Cat. D3	8	7
Cat. D1	18	15
Cat. C	46	41
Cat. B3	3	1
Cat. B1	5	5
Totale	83	71

In corso d'anno è stata conclusa l'ultima delle tre assunzioni individuate nel Piano del Personale riferito al 2012, relativa ad una unità di categoria B1, con la quale è stata reintegrata la dotazione obbligatoria di cui alla Legge 68/1999.

E', inoltre, proseguito, nel corso del 2013, il distacco presso l'Ente di una unità di personale a tempo parziale da una società partecipata, per attività di collaborazione con il Servizio Risorse informatiche e servizi innovativi, nonché il ricorso a forme di lavoro flessibile, riferite ad attività temporanee o eccezionali, nella misura di 3,72 unità f.t.e.

Dal 2010 il comparto è privo di rinnovo contrattuale, essendo corrisposta la sola indennità di vacanza contrattuale; dal 2011 è stata mantenuta invariata, per il triennio 2011/2013, anche la retribuzione accessoria, come definito dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO

Il percorso di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza per gli Enti camerali è cominciato già da tempo, il sistema di rilevazione di costi ed indicatori e di valutazione di posizioni e di risultati denominato Pareto è nato negli anni '90, quando era ancora in vigore il bilancio finanziario e quando i contratti di lavoro hanno iniziato il percorso di privatizzazione e di attenzione al merito. Con l'emanazione del decreto 150/2009 tali azioni sono state potenziate e sono aumentate notevolmente le operazioni di rilevazione, raccolta, elaborazione e predisposizione di dati e relazioni in questo ambito.

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance (art. 4 del D.lgs. n.150 del 2009) ha richiesto l'adozione di un Sistema di misurazione e valutazione della performance in grado di fornire un adeguato supporto informativo ai diversi soggetti decisionali che operano in tale ciclo.

Il Sistema di misurazione e valutazione delle performance adottato dall'Ente si basa sull'utilizzo di indicatori di benchmarking del sistema Pareto, che consentono la misurazione della performance organizzativa ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 150/2009 e nel contempo rispondono alle esigenze e alle indicazioni enunciate dall'art. 35 del D.P.R. 254/2005 ai fini dell'attività di valutazione e controllo strategico.

Gli indicatori utilizzati possono suddividersi in tre tipologie: economico-patrimoniali, strutturali e di processo; questi ultimi si distinguono a loro volta in indicatori di efficienza, efficacia e qualità. Ai sensi del comma 6 del citato art. 35, gli indicatori di efficienza, efficacia e qualità dei servizi devono consentire il confronto fra camere di commercio e pertanto sono elaborati utilizzando degli *standard* di calcolo comuni a tutte le camere di commercio.

L'utilizzo del Sistema di monitoraggio e misurazione consente di conseguire i seguenti obiettivi:

- individuare tutti gli elementi utili alla determinazione dei costi di processo/servizio giungendo alla definizione delle relative aree di ottimizzazione e razionalizzazione;
- verificare la capacità dell'Ente di raggiungimento della *mission* e del proprio equilibrio economico finanziario;
- confrontare i risultati raggiunti con gli standard di servizio a livello nazionale;
- rilevare le dinamiche gestionali (costi, volumi di attività, massa critica e qualità dei servizi) effettuando analisi per singoli processi e funzioni e supportare il processo decisionale nei percorsi di riorganizzazione nell'ottica del miglioramento dei servizi.

Il percorso si sta completando in tutte le sue fasi per arrivare alla definizione di costi standard, processo cominciato in questi anni.

La documentazione relativa alla programmazione comporta l'approvazione di un programma quinquennale di mandato, una relazione previsionale e programmatica annuale, un preventivo annuale, i budget annuali, il piano della performance triennale, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il piano triennale per la prevenzione della corruzione, piani triennali e annuali di razionalizzazione e riqualificazione delle spese.

Il monitoraggio infrannuale delle attività comporta una verifica intermedia sull'andamento di quanto fissato come obiettivi, indicatori e target.

La fase di rendicontazione comporta l'evidenziazione dei risultati ottenuti e l'approvazione dei documenti costituenti il bilancio d'esercizio, la relazione sulla performance, la raccolta e l'elaborazione di dati per calcolare indicatori di efficienza, efficacia e qualità, economico-patrimoniali e costi di processo.

La struttura incaricata del controllo di gestione ha proceduto nel corso del 2013 ad effettuare l'allocazione dei tempi-lavoro per processo e all'imputazione dei costi pervenendo alla determinazione dei costi per processo ed alla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 32 del decreto legge. n. 33/2013 con riferimento all'anno 2012.

La mappa dei processi del sistema camerale è stata definitivamente determinata nel corso del 2013, anno in cui è cominciato il percorso di rilevazione dei costi per processo. Si è trattato di procedere a riclassificazioni extra contabili di dati, in quanto il regolamento di contabilità per le Camere di commercio attualmente prevede una rilevazione per centro di costo e non per processo.

I PROCESSI CAMERALI

Il bilancio camerale suddiviso per funzioni istituzionali ha condotto all'individuazione dei processi inseriti in ogni funzione come riportato nelle tabelle indicate di seguito.

Si tratta della classificazione ed elencazione delle attività e dei procedimenti di competenza della Camera di commercio sui quali vengono impegnate le risorse umane e strumentali a disposizione.

Portafoglio	MacroProcesso	Processo	SottoProcesso
Organi Istituzionali e Segreteria Generale	A1 CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	A1.C Coordinamento CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	
		A1.1 Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo	A1.1.F Formazione Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo
			A1.1.1 Pianificazione e programmazione annuale e pluriennale
			A1.1.2 Monitoraggio, misurazione, valutazione e rendicontazione
		A1.2 Sistemi di gestione	A1.2.F Formazione Sistemi di gestione
	A1.2.1 Sistemi di Gestione		
	A2 RAPPRESENTANZA, AFFARI GENERALI E SEGRETERIA	A2.C Coordinamento RAPPRESENTANZA, AFFARI GENERALI E SEGRETERIA	
		A2.1 Gestione e supporto organi istituzionali	A2.1.F Formazione Gestione e supporto organi istituzionali
			A2.1.1 Gestione e supporto organi istituzionali
			A2.1.2 Gestione partecipazioni strategiche
		A2.2 Tutela legale	A2.2.F Formazione Tutela legale
			A2.2.1 Tutela giudiziaria e consulenza legale
		A2.3 Gestione documentazione	A2.3.F Formazione Gestione documentazione
			A2.3.1 Protocollo Generale
	A2.3.2 Archiviazione e Biblioteca		
	A3 COMUNICAZIONE	A3.C Coordinamento COMUNICAZIONE	
		A3.1 Comunicazione	A3.1.F Formazione Comunicazione
			A3.1.1 Comunicazione istituzionale
			A3.1.2 Comunicazione esterna
			A3.1.3 Comunicazione interna

Portafoglio	MacroProcesso	Processo	SottoProcesso	
Servizi di Supporto	B1 RISORSE UMANE	B1.C Coordinamento RISORSE UMANE		
		B1.1 Acquisizioni e gestione risorse umane	B1.1.F Formazione Acquisizione e gestione risorse umane	
			B1.1.1 Acquisizione risorse umane	
			B1.1.2 Trattamento giuridico del personale	
			B1.1.3 Trattamento economico del personale	
			B1.1.4 Sviluppo risorse umane	
			B2 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DEI BENI	B2.C Coordinamento APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DEI BENI
	B2.1 Fornitura beni e servizi	B2.1.F Formazione Fornitura beni e servizi		
		B2.1.1 Fornitura beni e servizi		
		B2.2 Gestione beni materiali e immateriali e logistica	B2.2.F Formazione Gestione beni materiali e immateriali e logistica	
		B2.2.1 Gestione patrimonio: manutenzione dei beni mobili e immobili e tenuta inventario		
		B2.2.2 Gestione e manutenzione hardware e software		
		B2.2.3 Gestione centralino e reception		
		B2.2.4 Concessione sale e logistica convegni ed eventi		
	B2.2.5 Servizi ausiliari			
	B3 BILANCIO E FINANZA	B3.C Coordinamento BILANCIO E FINANZA		
		B3.1 Gestione diritto annuale	B3.1.F Formazione Gestione diritto annuale	
			B3.1.1 Gestione diritto annuale	
			B3.1.2 Gestione ruoli esattoriali da diritto annuale	
		B3.2 Gestione contabilità e liquidità	B3.2.F Formazione Gestione contabilità e liquidità	
			B3.2.1 Gestione contabilità	
B3.2.2 Gestione liquidità				

Portafoglio	MacroProcesso	Processo	SottoProcesso	
Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato	C1 ANAGRAFICO CERTIFICATIVO	C1.C Coordinamento ANAGRAFICO CERTIFICATIVO		
		C1.1 Tenuta registro imprese (ri), repertorio economico amministrativo (rea), albo artigiani (aa)	C1.1.F Formazione Tenuta registro imprese (ri), repertorio economico amministrativo (rea), albo artigiani (aa)	C1.1.1 Iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AA
			C1.1.2 Iscrizioni d'ufficio	
			C1.1.3 Cancellazioni d'ufficio	
			C1.1.4 Accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA)	
			C1.1.5 Deposito bilanci ed elenco soci	
			C1.1.6 Attività di sportello (front office)	
			C1.1.7 Call center e sportelli per l'informazione all'utenza	
			C1.1.8 Esame di idoneità abilitanti per l'iscrizione in alcuni ruoli	
			C1.1.9 Coordinamento Registro Imprese	
			C1.2 Tenuta albo gestori ambientali (solo per le cciaa capoluogo di regione)	C1.2.F Formazione Tenuta albo gestori ambientali (solo per le cciaa capoluogo di regione)
		C1.3 Gestione suap camerale		C1.3.F Formazione Gestione suap camerale
		C1.4 Servizi digitali	C1.3.1 Gestione del SUAP Camerale	C1.4.F Formazione Servizi digitali
			C1.4.1 Rilascio/rinnovo dei dispositivi di firma digitale	
			C1.4.2 Rilascio/ rinnovo delle carte tachigrafiche	
		C1.5 Certificazioni per l'estero	C1.5.F Formazione Certificazioni per l'estero	C1.5.1 Certificazioni per l'estero
			C2 REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO	C2.C Coordinamento REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO
		C2.1 Protesti	C2.1.F Formazione Protesti	C2.1.1 Gestione istanze di cancellazione
			C2.1.2 Pubblicazioni elenchi protesti	
	C2.2 Brevetti e marchi	C2.2.F Formazione Brevetti e marchi	C2.2.1 Gestione domande brevetti e marchi e seguiti	
		C2.2.2 Rilascio attestati		
		C2.2.3 Gestione del PIP/PATLIB		
	C2.3 Prezzi e borsa merci	C2.3.F Formazione Prezzi e borsa merci	C2.3.1 Gestione listini, rilevazione prezzi e rilascio visti/certificazioni	
		C2.3.2 Gestione Borsa merci e sale di contrattazione		
	C2.4 Sanzioni amministrative ex l. 689/81	C2.4.F Formazione Sanzioni amministrative ex l. 689/81	C2.4.1 Sanzioni amministrative ex L. 689/81	
		C2.4.2 Gestione ruoli sanzioni amministrative		
	C2.5 Attività in materia di metrologia legale	C2.5.F Formazione Attività in materia di metrologia legale	C2.5.1 Attività in materia di metrologia legale	
		C2.5.2 Attività di sorveglianza e vigilanza in materia di metrologia legale		
	C2.6 Forme alternative di giustizia	C2.6.F Formazione Forme alternative di giustizia	C2.6.1 Gestione Mediazioni e Conciliazioni	
		C2.6.2 Gestione Arbitrati		
	C2.7 Regolamentazione del mercato	C2.7.F Formazione Regolamentazione del mercato	C2.7.1 Sicurezza e conformità prodotti	
		C2.7.2 Gestione controlli prodotti delle filiere del made in Italy e organismi di controllo		
		C2.7.3 Regolamentazione del mercato		
		C2.7.4 Verifica clausole inique e vessatorie		
		C2.7.5 Manifestazioni a premio		
		C2.7.6 Ambiente		

Portafoglio	MacroProcesso	Processo	SottoProcesso
Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica	D1 PROMOZIONE E INFORMAZIONE E ECONOMICA ALLE IMPRESE	D1.C Coordinamento	PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA ALLE IMPRESE
		D1.1 Monitoraggio economia e mercato	D1.1.F Formazione Monitoraggio economia e mercato
			D1.1.1 Studi, indagini congiunturali e rilevazioni statistiche
			D1.1.2 Rilevazioni statistiche per altri committenti e gestione banche dati
			D1.1.3 Pubblicazioni
		D1.2 Formazione professionale rivolta all'esterno	D1.2.F Formazione Formazione professionale rivolta all'esterno
			D1.2.1 Formazione professionale rivolta all'esterno
			D1.2.2 Alternanza Scuola- lavoro
		D1.3 Promozione territorio e imprese	D1.3.F Formazione Promozione territorio e imprese
			D1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo
			D1.3.2 Innovazione e Trasferimento Tecnologico
			D1.3.3 Internazionalizzazione
			D1.3.4 Accesso al credito e sostegno alla liquidità
			D1.3.5 Promozione e del territorio (prodotti di eccellenza, turismo, infrastrutture)

Di seguito viene riportata la rilevazione di costi a consuntivo con assegnazione per centro di costo e per funzione istituzionale con le incidenze percentuali, mentre si rinvia la rilevazione dei costi per processo ad un successivo atto.

CONSUNTIVO 2013	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)				SERVIZI DI SUPPORTO (B)				ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE E DEL MERCATO (C)				STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZIONE ECON. (D)				TOTALE								
	AA01	AA02	CB04	CB06	AC01	AC02	AC03	AD01	AD02	BB06	AB01	BA01	BB07	BB08	BB09	BC01		BC02	BC03	BD03	CB05	AD03	BD01	BD02	
B) Oneri Correnti																									
6) Personale	-341.362,00		11,27%		-801.955,00		26,47%			-1.412.361,00		46,61%			-474.328,00		15,65%								-3.030.006,00
7) Funzionamento	-835.268,00		32,48%		-870.858,00		33,86%			-623.696,00		24,25%			-242.175,00		9,42%								-2.571.997,00
8) Interventi economici	-597.958,00		14,29%		-359.810,00		8,60%			-58.477,00		1,40%			-3.168.119,00		75,71%								-4.184.364,33
9) Ammortamenti e accantonamenti	-23.724,00		1,04%		-1.777.105,00		77,97%			-195.673,00		8,59%			-282.573,00		12,40%								-2.279.074,00
Totale Oneri Correnti (B)	-1.798.312,00		14,90%		-3.809.728,00		31,58%			-2.290.207,00		18,98%			-4.167.194,00		34,54%								-12.065.441,33

Il centro di costo AC05 oneri comuni è suddiviso in base a criteri di imputazione

I dati mostrano una incidenza del 46,48% sugli oneri totali degli oneri delle funzioni A e B di supporto al funzionamento dell'intera struttura.

Si deve rilevare, però, che un 7,9% si riferisce ad interventi economici imputati a queste funzioni, un 7,53% si riferisce a spese per quote associative, anche di tipo promozionale, e alle spese per gli organi istituzionali, un 13,97% si riferisce ad accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale per convenzione assegnato alla funzione B.

Togliendo tali voci, pertanto, la percentuale di incidenza risulta essere pari al 17,08%.

TABELLA CONSUNTIVO PROVENTI, ONERI INVESTIMENTI: ANALISI SCOSTAMENTI PREVENTIVO AGGIORNATO/CONSUNTIVO

Viene analizzata la tabella comprendente i dati del preventivo con i relativi aggiornamenti effettuati con l'aggiornamento del preventivo ed i dati consuntivi, suddivisi per mastro, come da allegato E) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

Si evidenzia che rispetto al preventivo redatto in pareggio, il consuntivo presenta un avanzo economico d'esercizio pari ad € 33.850,00.

Tale valore deriva da una previsione inferiore di € 104.659,00 di introiti di diritto annuale, inferiore di € 54.016,00 per diritti di segreteria e da una previsione superiore di € 86.838,92 per contributi e trasferimenti e altre entrate, di € 53.943,24 per proventi da gestione di beni e servizi e da una differenza nella previsione per rimanenze di € 12.606,40.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2013		DIFFERENZE
	Revisione di Budget	Consuntivo	
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	€ 7.942.500,00	€ 8.047.159,00	€ 104.659,00
2) Diritti di Segreteria	€ 1.865.326,00	€ 1.919.342,00	€ 54.016,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 642.086,92	€ 555.248,00	-€ 86.838,92
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 185.463,24	€ 131.520,00	-€ 53.943,24
5) Variazione delle rimanenze	-€ 734,40	€ 11.872,00	€ 12.606,40
Totale proventi correnti (A)	€ 10.634.641,76	€ 10.665.142,00	€ 30.500,24

Per quanto riguarda le spese di personale, si registrano a consuntivo oneri inferiori per € 30.048,65; le spese di funzionamento sono state a consuntivo inferiori per € 298.867,95, dovute a minori spese in quasi tutte le voci, rispetto alle previsioni.

Gli interventi economici registrano rispetto alla previsione aggiornata un consuntivo che mette in evidenza un utilizzo completo di risorse per € 4.184.364,00 oltre le previsioni per 17.065,84.

Sulle spese per ammortamenti ed accantonamenti si registrano differenze dovute principalmente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti e al fondo spese future, superiori rispetto alle previsioni per € 634.074,00.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2013		DIFFERENZE
	Revisione di Budget	Consuntivo	
GESTIONE CORRENTE			
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-€ 3.060.054,65	-€ 3.030.006,00	€ 30.048,65
7) Funzionamento	-€ 2.870.864,95	-€ 2.571.997,00	€ 298.867,95
8) Interventi economici	-€ 4.167.298,16	-€ 4.184.364,00	-€ 17.065,84
9) Ammortamenti e accantonamenti	-€ 1.645.000,00	-€ 2.279.074,00	-€ 634.074,00
Totale Oneri Correnti (B)	-€ 11.743.217,76	-€ 12.065.441,00	-€ 322.223,24
Risultato della gestione corrente (A-B)	-€ 1.108.576,00	-€ 1.400.299,00	-€ 291.723,00

Si sono generate, quindi, differenze negative sulla gestione corrente per € 291.723,00, positive sulla gestione finanziaria per € 126.964,00, una differenza positiva sulla gestione straordinaria per € 200.765,00 ed una differenza negativa per € 2.156,00 sulle rettifiche da attività finanziaria, dalle quali si è ottenuto un avanzo pari a € 33.850,00.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2013		DIFFERENZE
	Revisione di Budget	Consuntivo	
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	€ 645.076,00	€ 771.386,00	€ 126.310,00
11) Oneri finanziari	-€ 1.000,00	-€ 346,00	€ 654,00
Risultato gestione finanziaria	€ 644.076,00	€ 771.040,00	€ 126.964,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	€ 590.000,00	€ 850.618,00	€ 260.618,00
13) Oneri straordinari	-€ 125.500,00	-€ 185.353,00	-€ 59.853,00
Risultato gestione straordinaria	€ 464.500,00	€ 665.265,00	€ 200.765,00
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	€ 0,00	-€ 2.156,00	-€ 2.156,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ 0,00	-€ 2.156,00	-€ 2.156,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-	€ 33.850,00	#VALORE!

Rispetto al preventivo sono state effettuate le variazioni necessarie tra centri di costo all'interno dei budget e tra budget al fine di imputare gli oneri con un dettaglio maggiore ed avere un quadro completo sull'impiego delle risorse da parte dei singoli uffici.

Le rettifiche di valore dell'attivo patrimoniale sono state rilevate tramite rivalutazioni e svalutazioni sulle società partecipate definite collegate ai sensi del codice civile e valutate con il metodo del patrimonio netto, come indicato all'art. 26 co. 7 e 8 del DPR 254/2005; le svalutazioni hanno comportato un utilizzo del Fondo di riserva da rivalutazioni per € 110.876,37 (per S.te.p.ra. Soc. cons. a r.l.), mentre le rivalutazioni sono state portate a riserva per € 78.823,60 (per soc. O.M.C. Soc. cons. a r.l.). E' stata stornata la quota di partecipazione in Agen.da s.r.l. e registrato il credito derivante da piano di riparto, come risulta dal bilancio finale di liquidazione. Si è proceduto ad azzerare la quota di partecipazione in Retecamere soc. cons. a r.l. posta in liquidazione.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2013		DIFFERENZE
	Revisione di Budget	Consuntivo	
Totale Immobilizz. Immateriali	€ 3.000,00	-	#VALORE!
Totale Immobilizzaz. Materiali	€ 987.741,91	€ 104.012,00	-€ 883.729,91
Totale Immob. Finanziarie	€ 20.000,00	-	#VALORE!
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 1.010.741,91	€ 104.012,00	-€ 906.729,91

Il piano degli investimenti previsto in € 1.010.742,00 evidenzia a consuntivo minori importi per € 906.730,00, in quanto, come evidenziato anche in fase di preventivo erano state previste le disponibilità, ma la realizzazione dei progetti e lavori di riqualificazione energetica comportano tempi lunghi e le manifestazioni finanziarie si avranno nel corso dei prossimi anni.

EFFETTI DELLA GESTIONE SULL'EQUILIBRIO ECONOMICO PATRIMONIALE

I dati mostrati dal conto economico evidenziano una conduzione buona delle attività nel corso dell'anno, in quanto i livelli di qualità dei servizi sono stati mantenuti.

L'andamento dei ricavi di competenza è stato complessivamente inferiore a quello dell'anno 2012, per quanto riguarda il diritto annuale, il calo è comunque lieve considerando che vi è stato il decremento della percentuale di aumento del diritto annuale che è passata dal 4% del 2012 all'azzeramento nell'anno 2013.

CONTO ECONOMICO	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2013	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) Diritto Annuale	8.403.329,47	8.047.159,00	-356.170,47
2) Diritti di Segreteria	1.882.815,61	1.919.342,00	36.526,39
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	336.599,77	555.248,00	218.648,23
4) Proventi da gestione di beni e servizi	186.797,86	131.520,00	-55.277,86
5) Variazione delle rimanenze	-8.851,59	11.872,00	20.723,59
Totale proventi correnti (A)	10.800.691,12	10.665.142,00	-135.549,12

Vi sono stati maggiori ricavi per diritti di segreteria per € 36.526,39, nonostante il maggior utilizzo delle autocertificazioni ed il passaggio delle certificazioni antimafia ad altro Ente, maggiori entrate per contributi per € 218.648,23 derivanti da maggiori contributi da ricevere su progetti realizzati nel corso dell'anno e minori proventi da gestione di beni e servizi per € 55.277,86 dovuti ai cambiamenti normativi relativi all'obbligatorietà della procedura di mediazione eliminata nel corso dell'anno e poi prevista nuovamente a fine 2013 e a minori entrate sulla rivista camerale per un numero inferiore del periodico uscito nel corso dell'anno.

Il calcolo delle rimanenze commerciali ed istituzionali porta ad evidenziare una variazione delle rimanenze positiva.

Gli oneri correnti sono stati maggiori rispetto al 2012 di € 155.133,33.

CONTO ECONOMICO	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2013	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-2.982.966,70	-3.030.006,00	-47.039,30
a) competenze al personale	-2.246.549,74	-2.295.024,00	-48.474,26
b) oneri sociali	-529.104,76	-540.151,00	-11.046,24
c) accantonamenti al T.F.R.	-155.504,03	-150.771,00	4.733,03
d) altri costi	-51.808,17	-44.060,00	7.748,17
7) Funzionamento	-2.729.174,47	-2.571.997,00	157.177,47
a) Prestazioni servizi	-1.299.253,27	-1.114.272,00	184.981,27
b) godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
c) Oneri diversi di gestione	-529.895,07	-548.987,00	-19.091,93
d) Quote associative	-781.477,37	-778.349,00	3.128,37
e) Organi istituzionali	-118.548,76	-130.389,00	-11.840,24
8) Interventi economici	-4.270.229,01	-4.184.364,00	85.865,01
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.927.937,49	-2.279.074,00	-351.136,51
a) Immob. immateriali	0,00	0,00	0,00
b) Immob. materiali	-338.546,62	-346.976,00	-8.430,00
c) svalutazione crediti	-1.435.223,09	-1.686.054,00	-250.830,91
d) fondi rischi e oneri	-154.167,78	-246.044,00	-91.876,22
Totale Oneri Correnti (B)	-11.910.307,67	-12.065.441,00	-155.133,33
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.109.616,55	-1.400.299,00	-290.682,45

Le spese di personale sono superiori rispetto al 2012 di € 47.039,30 e derivano dall'aumento delle unità mediamente in servizio rispetto al 2012, dovuto al completamento delle procedure di mobilità iniziate nel 2012.

E' stato registrato un calo sulle spese di funzionamento per € 157.177,47, dovuto principalmente alle azioni messe in atto per il contenimento delle spese da parte dell'Ente camerale e in particolare sulle spese di automazione dei servizi anche da parte della società consortile partecipata Infocamere.

Sono diminuite le spese per quote associative per € 3.128,37 e sono aumentate le spese per organi istituzionali per € 11.840,24 per effetto di un maggior numero di riunioni dovuto al rinnovo degli stessi avvenuto nel corso dell'anno.

Sono state inferiori le spese per interventi economici per € 85.865,01, è da considerare che è stato effettuato anche un accantonamento al fondo spese future per interventi promozionali per i quali non era possibile liquidare i costi, in particolare principalmente per la creazione del fondo straordinario per le iniziative anticrisi o per lo sviluppo economico, complessivamente la somma è pari a € 185.000,00, pertanto la somma destinata ad interventi promozionali per l'anno 2013 ammonta a € 4.369.364,00, inferiore rispetto alla stessa del 2012 di € 53.382,79.

Gli ammortamenti sono quasi corrispondenti a quelli 2012, mentre gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono superiori per effetto anche della registrazione di sopravvenienze attive e passive sui ruoli da diritto annuale degli anni 2008 e 2009. Inoltre nell'anno 2013 è stato effettuato un accantonamento al fondo transazioni e accordi bonari per € 28.000,00 in relazione al piano degli interventi per lavori come previsto dall'art. 12 del D.P.R. 207/2010.

CONTO ECONOMICO	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2013	DIFFERENZE
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	845.964,07	771.386,00	-74.578,07
11) Oneri finanziari	-741,03	-346,00	395,03
Risultato gestione finanziaria	845.223,04	771.040,00	-74.183,04
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	486.718,36	850.618,00	363.899,64
13) Oneri straordinari	-56.522,44	-185.353,00	-128.830,00
Risultato gestione straordinaria	430.195,92	665.265,00	235.069,08
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-657,96	-2.156,00	-1.498,04
Differenza rettifiche attività finanziaria	-657,96	-2.156,00	-1.498,04
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A)	165.144,45	33.850,00	-131.294,45

La gestione finanziaria presenta un saldo ampiamente positivo, in calo rispetto al 2012, per effetto soprattutto, di minori dividendi ricevuti dalla partecipate.

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo derivante da sopravvenienze attive, in parte derivanti anche diritto annuale, sanzioni e interessi su crediti di anni precedenti.

Le rettifiche sull'attivo patrimoniale effettuate sui valori delle partecipazioni valutate al patrimonio netto sono desumibili dalla nota integrativa, sono effettuate utilizzando il fondo riserva da partecipazioni, ove esistente.

SINTESI DEI VALORI CONTABILI E PRINCIPALI INCIDENZE DI PROVENTI ED ONERI

Si riportano di seguito le principali categorie di provento ed onere con le relative percentuali di incidenza sulle entrate correnti e sulle spese correnti.

Proventi correnti	Importi	Anno 2013	Anno 2012
Diritto annuale	8.047.159,00	75,45%	77,80%
Diritti di segreteria	1.919.342,00	18,00%	17,43%
Contributi e altre entrate	555.248,00	5,21%	3,12%
Gestione di beni e servizi	131.520,00	1,23%	1,73%
Variazione delle rimanenze	11.872,00	0,11%	-0,08%
TOTALE	10.665.142,00	100,00%	100,00%

Le incidenze delle diverse tipologie di entrata risentono, per la maggior parte, dell'eliminazione dell'incremento del diritto annuale azzerato a partire dal 2013.

Oneri correnti	Importi	Anno 2013	Anno 2012
Personale	3.030.006,00	25,11%	25,05%
Funzionamento	2.571.997,00	21,32%	22,91%
di cui per informatizzazione	368.030,87	3,05%	3,56%
di cui spese organi istituzionali	130.389,00	1,08%	1,00%
di cui quote associative	778.349,00	6,45%	6,56%
Interventi promozionali	4.184.364,00	34,68%	35,85%
Ammortamenti e accantonamenti	2.279.074,00	18,89%	16,19%
di cui per interventi promozionali	185.000,00	1,53%	1,28%
Totale interventi promozionali compresa parte accantonamenti	4.369.364,00	36,21%	37,13%
TOTALE	12.065.441,00	100,00%	100,00%

L'incidenza delle principali voci di costo nel 2013 rispetto al 2012 vede una stabilità negli oneri di personale, un calo nelle spese di funzionamento, per le politiche di contenimento della spesa, un lieve calo nelle spese per iniziative promozionali, ma si deve considerare che nel 2012 era ancora presente l'incremento del diritto annuale pari al 4% destinato esclusivamente a iniziative promozionali, un incremento negli oneri per accantonamenti.

Si riporta anche la percentuale degli oneri complessivamente destinati a iniziative promozionali nel corso del 2013, rispetto alle entrate per diritto annuale e diritti di segreteria, dalla quale si denota come, nonostante la diminuzione delle entrate, in particolare per l'eliminazione dell'incremento, è stata destinata ugualmente una buona parte delle risorse agli interventi economici.

*Totale oneri sostenuti nell'anno per interventi economici/ricavi da diritto annuale e diritti di segreteria *
compresa la quota di accantonamento al fondo spese future*

ANNO	RAPPORTO	2013	2012	2011
2013	4.369.364,00/9.966.501,00	43,84%	43,00%	38,43%

* Indica la percentuale di impiego delle risorse economiche caratteristiche in attività promozionali effettivamente realizzate.

GESTIONE DEI BUDGET DIREZIONALI

Nel corso del 2013 i budget direzionali sono stati gestiti ai sensi dell'art. 13 del DPR 254/2005, con adozione di atti di utilizzo budget da parte dei dirigenti responsabili.

Nel corso dell'anno sono state apportate variazioni ai budget come risulta dall'aggiornamento del preventivo approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 22 del 24/06/2013.

Nel corso dei mesi successivi e fino al 31/12/2013 sono state apportate ulteriori modifiche con atti dei dirigenti responsabili ai sensi dell'art. 12 co. 4. Tali variazioni sono dettagliate nell'elenco allegato F) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

In sede di chiusura del bilancio d'esercizio sono state effettuate le variazioni per rilevare le scritture di fine esercizio, che come indicato nella circolare n. 2395 del 18/03/2008 del MiSE non comportano un atto di utilizzo budget. Le variazioni che sono state necessarie sono comunque riportate nell'elenco allegato F) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

ANALISI STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale presenta attività in diminuzione complessivamente per € 113.658,86 principalmente dovuto a diminuzione nelle immobilizzazioni materiali per effetto degli ammortamenti, per € 242.965,03, ad aumento delle partecipazioni finanziarie per € 24.825,19, ad aumento dell'attivo circolante dovuto a maggiori crediti per € 104.704,76, a minori disponibilità liquide per € 11.705,14, a maggiori rimanenze per € 11.872,23.

STATO PATRIMONIALE			Valori al 31.12.2012			Valori al 31.12.2013
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software			,00			,00
Licenze d' uso			,00			,00
Diritti d'autore						
Altre			,00			,00
Totale Immobiliz. Immateriali			,00			,00
b) Materiali						
Immobili			5.776.865,63			5.548.438,00
Impianti			,00			,00
Attrezz. non informatiche			,00			10.500,00
Attrezzature informatiche			43.641,89			50.263,00
Aredi e mobili			180.009,23			148.351,00
Automezzi			,00			,00
Biblioteca			33.179,28			33.179,28
Totale Immobilizaz. Materiali			6.033.696,03			5.790.731,00
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote		10.239.739,85	10.239.739,85		10.196.687,00	10.196.687,00
Altri investimenti mobiliari		7,23	7,23		7,00	7,00
Prestiti ed anticipazioni attive		712.270,73	712.270,73		780.149,00	780.149,00
Totale Immob. Finanziarie		10.952.017,81	10.952.017,81		10.976.843,00	10.976.843,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			16.985.713,84			16.767.574,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			70.730,77			82.603,00
Totale rimanenze			70.730,77			82.603,00
e) Crediti di Funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale	30.784,64	277.061,77	307.846,41	137.244,00	254.881,00	392.125,00
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie			,00	,00		,00
Crediti v/organismi del sistema camerale	104.407,92		104.407,92	155.766,00		155.766,00
Crediti v/clienti	150.516,08	100.344,05	250.860,13	191.091,00	81.896,00	272.987,00
Crediti per servizi c/terzi	45.082,20	10.171,04	55.253,24	74.606,00	9.319,00	83.925,00
Crediti diversi	102.089,60	77.605,97	179.695,57	58.686,00	43.674,00	102.360,00
Erario c/iva	4.460,97		4.460,97	66,00		66,00
Anticipi a fornitori			,00	,00		,00
Totale crediti di funzionamento	437.341,41	465.182,83	902.524,24	617.459,00	389.770,00	1.007.229,00
f) Disponibilita' Liquide						
Banca c/c			14.099.365,81			14.092.025,00
Depositi postali			9.550,33			5.186,00
Totale disponibilita' liquide			14.108.916,14			14.097.211,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			15.082.171,15			15.187.043,00
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			,00			,00
Risconti attivi			815,87			425,00
Totale Ratei e risconti attivi			815,87			425,00
TOTALE ATTIVO			32.068.700,86			31.955.042,00
CONTI D'ORDINE			1.464.938,73			1.003.512,00
TOTALE GENERALE			33.533.639,59			32.958.554,00

Le passività sono diminuite di € 115.455,62 per utilizzi del fondo spese future, per aumento dei debiti di finanziamento, in particolare per trattamenti fine rapporto per accantonamento quote annuali, mentre i debiti di funzionamento restano sostanzialmente stabili con lieve diminuzione per € 41.582,29.

Il patrimonio netto riporta un lieve incremento per € 1.796,76, dovuto all'avanzo dell'esercizio 2013 per € 33.850,00 e utilizzo del fondo di riserva da partecipazioni per € 32.052,77.

STATO PATRIMONIALE				Valori al			Valori al
				31.12.2012			31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO							
Patrimonio netto esercizi precedenti				-19.516.212,28			-19.681.357,00
Avanzo/Disavanzo economico esercizio				-165.144,45			-33.850,00
Riserva indisponibile ex DPR 254/2005				-234.477,31			-234.477,00
Riserve da partecipazioni				-3.847.357,20			-3.815.304,00
Totale patrimonio netto				-23.763.191,24			-23.764.988,00
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO							
Mutui passivi				-45.720,00			-30.480,00
Prestiti ed anticipazioni passive				0,00			0,00
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO				-45.720,00			-30.480,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO							
Fondo trattamento di fine rapporto				-3.128.408,14			-3.262.636,00
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO				-3.128.408,14			-3.262.636,00
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO							
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		
Debiti v/fornitori	-482.833,58		-482.833,58	-311.408,00		-311.408,00	
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	-8.230,34		-8.230,34	-11.111,00		-11.111,00	
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0,00		0,00	0,00		0,00	
Debiti tributari e previdenziali	-258.432,61		-258.432,61	-269.023,00		-269.023,00	
Debiti v/dipendenti	-245.531,64		-245.531,64	-242.054,00		-242.054,00	
Debiti v/Organi Istituzionali	-23.821,09		-23.821,09	-35.140,00		-35.140,00	
Debiti diversi	-2.214.034,17	-808.583,16	-3.022.617,33	-2.149.058,00	-1.000.920,00	-3.149.978,00	
Debiti per servizi c/terzi	-72.916,66		-72.916,66	-54.091,00		-54.091,00	
Clienti c/anticipi	-113,04		-113,04	-109,00		-109,00	
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-3.305.913,13	-808.583,16	-4.114.496,29	-3.071.994,00	-1.000.920,00	-4.072.914,00	
E) FONDI PER RISCHI E ONERI							
Fondo Imposte				0,00			0,00
Altri Fondi				-1.016.885,19			-784.532,00
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI				-1.016.885,19			-784.532,00
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI							
Ratei Passivi				0,00			0,00
Risconti Passivi				0,00			-39.492,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI				0,00			-39.492,00
TOTALE PASSIVO				-8.305.509,62			-8.190.054,00
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO				-32.068.700,86			-31.955.042,00
CONTI D'ORDINE				-1.464.938,73			-1.003.512,00
TOTALE GENERALE				-33.533.639,59			-32.958.554,00

La gestione complessiva mostra un buon andamento delle attività e un utilizzo completo delle risorse disponibili per l'erogazione dei servizi camerali, senza condurre a decremento il patrimonio dell'Ente.

Sui valori di Stato patrimoniale gli indicatori evidenziati al paragrafo seguente rilevano una situazione equilibrata, tenuto conto delle caratteristiche dell'Ente pubblico, sia per quanto riguarda la struttura patrimoniale e finanziaria, sia nell'analisi dei margini, sia negli indici finanziari.

INDICATORI DI BILANCIO

Si riportano di seguito alcune analisi di dati per monitorare l'equilibrio finanziario, economico e

patrimoniale dell'Ente camerale.

Vengono esaminati gli indici relativi alla solidità patrimoniale della Camera per valutare la possibilità di finanziare gli investimenti utilizzando fonti non impiegate e alla liquidità per sostenere gli investimenti con mezzi propri.

INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

La solidità è intesa come la capacità dell'Ente di perdurare nel tempo con una struttura equilibrata. La solidità patrimoniale può essere evidenziata attraverso:

- l'equilibrio patrimoniale bilanciamento tra fonti (capitale proprio e/o capitale di terzi) ed impieghi (investimenti);
- il bilanciamento tra capitale proprio e capitale di terzi in relazione all'indebitamento.

Margine di struttura secco

Un indice importante per la solidità patrimoniale è il margine di struttura secco. Il margine di struttura secco indica la capacità dei mezzi propri (patrimonio netto) di coprire l'attivo fisso (immobilizzazioni).

Quando l'indice è > 0 , il capitale proprio finanzia interamente le attività fisse e parte dell'attivo circolante e consente, pertanto, la possibilità di effettuare nuovi investimenti.

Quando l'indice è < 0 , il capitale proprio finanzia solo in parte le attività immobilizzate e per differenza è coperto anche dalle passività consolidate.

Margine di struttura secco: Patrimonio netto - immobilizzazioni nette

ANNO	RAPPORTO	2013	2012	2011
2013	23.764.988,16-16.767.574,29	6.997.413,87	6.777.477,40	6.315.458,96

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente > 0 e crescente negli anni, è indicativo di una ottima solidità patrimoniale con capacità di copertura con mezzi propri degli investimenti, che possono anche essere incrementati.

Margine di struttura allargato

Il margine di struttura allargato indica la capacità del capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) di finanziare l'attivo fisso.

Quando l'indice è > 0 , l'attivo fisso è interamente finanziato dal capitale permanente e consente nuovi investimenti.

Quando l'indice è < 0 , parte dell'attivo fisso è finanziata dalle passività correnti, e ciò può comportare squilibri dal punto di vista finanziario.

Margine di struttura allargato: Patrimonio netto + Debiti consolidati (funz.+finanz.+TFR) - immobilizzazioni nette

ANNO	RAPPORTO	2013	2012	2011
2013	23.764.988,16+7.366.029,75-16.767.574,29	14.363.443,62	14.066.101,83	12.849.772,91

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente > 0 e crescente negli anni, è indicativo di una ottima solidità patrimoniale con ampia capacità di copertura con mezzi propri e risorse a lungo termine degli investimenti, che possono anche essere incrementati.

INDICI DI STRUTTURA

Si intende analizzare la capacità delle fonti (attivo fisso o immobilizzazioni) di coprire gli impieghi che si realizzano a lungo termine.

Quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni

Esprime la capacità dei mezzi propri di finanziare l'attivo fisso.

Quando l'indice è > 1 la capacità di finanziare con mezzi propri le immobilizzazioni è ottima.

Quando l'indice è < 1 la capacità di finanziare le immobilizzazioni diminuisce ed è sempre più vincolata e critica col diminuire dell'indice.

Quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto/immobilizzazioni nette

ANNO	RAPPORTO	2013	2012	2011
2013	23.764.988,16/16.767.574,29	1,42	1,40	1,36

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente > 1 e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura con mezzi propri delle immobilizzazioni.

Quoziente di copertura delle immobilizzazioni

Esprime la capacità dei mezzi propri e di terzi di finanziare l'attivo fisso.

Quando l'indice è > 1 la capacità di finanziare le immobilizzazioni con le risorse a lungo termine è ottima.

Quando l'indice è < 1 la capacità di finanziare le immobilizzazioni diminuisce ed è sempre più vincolata e critica col diminuire dell'indice.

Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: patrimonio netto + Debiti consolidati/immobilizzazioni nette

ANNO	RAPPORTO	2013	2012	2011
2013	23.764.988,16+7.366.029,75/16.767.574,29	1,86	1,83	1,74

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente > 1 e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura con mezzi a lungo termine delle immobilizzazioni.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria esprime l'incidenza del patrimonio netto sul totale del capitale investito (attivo fisso + attivo circolante).

Quando l'indice è > 30%, la capacità di finanziare le attività con le risorse proprie è ottima e sempre più alta con l'aumentare dell'indice.

Quando l'indice è < 30%, la dipendenza dal capitale di terzi è sempre più alta, più si abbassa l'indice.

Indice di autonomia finanziaria: patrimonio netto /immobilizzazioni nette + attivo circolante

ANNO	RAPPORTO	2013	2012	2011
2013	23.764.988,16/(16.767.574,29+15.187.043,09)	74,37%	74,10%	75,17%

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura con mezzi propri delle attività.

Indice di indebitamento

L'indice di indebitamento esprime l'incidenza del capitale di terzi (Passività consolidate + Passività correnti) sul totale del capitale investito.

Quando l'indice è < 50% la situazione finanziaria è tanto migliore quanto più basso è l'indice

Quando l'indice è > 50% la situazione finanziaria tende allo squilibrio tanto più quanto più è alto l'indice

Indice di indebitamento: passività a lungo termine + passività a breve/immobilizzazioni nette + attivo circolante

ANNO	RAPPORTO	2013	2012	2011
2013	8.150.562,22/16.767.574,29+15.187.043,09	25,51%	25,90%	24,83%

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura con mezzi propri delle attività.

INDICI DI LIQUIDITÀ

Con il termine liquidità si intende la capacità dell'Ente di garantire, tempestivamente ed economicamente, le uscite finanziarie imposte dalla gestione. Si deve tendere all'equilibrio tra attività e passività correnti, con l'obiettivo di verificare la copertura dei debiti a breve attraverso la liquidità e le disponibilità a breve termine.

Indice di disponibilita'

Il primo indicatore per valutare il grado di liquidità è il *capitale circolante netto*. La sua importanza deriva dal fatto che indica l'attitudine a far fronte agli impieghi finanziari di breve periodo con l'attivo circolante (risorse della gestione corrente) e, di riflesso, indica se c'è una equilibrata copertura degli investimenti in immobilizzazioni attraverso le fonti del capitale permanente.

Quando l'indice è > 0 , l'attivo corrente copre tutti gli impegni a breve. L'ente è sufficientemente capitalizzato.

Quando l'indice è < 0 la situazione è di squilibrio finanziario, in quanto la liquidità a breve termine non copre le passività correnti. Il flusso finanziario è tanto più negativo quanto più è inferiore l'indice.

Indice di disponibilità: attivo corrente -passivo corrente

ANNO	RAPPORTO	2013	2012	2011
2013	15.187.043,09-4.072.914,00	11.114.129,09	10.967.674,86	10.760.327,25

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura delle passività a breve termine con risorse a breve termine.

Indice lordo di liquidita'

L'indicatore segnala la capacità di soddisfare le passività dovute a pagamenti da effettuare entro l'anno con le attività correnti in entrata entro l'anno.

Quando l'indice è > 2 la situazione è ottimale.

Quando l'indice è < 2 la situazione è tanto più da monitorare quanto più si abbassa l'indice.

*Indice lordo di liquidità: attivo circolante (rimanenze + crediti di funzionamento + disponibilità liquide)/ debiti di funzionamento **

ANNO	RAPPORTO	2013	2012	2011
2013	15.187.043,09/4.072.914,00	3,7287905146	3,6656178757	4,1764560732

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura delle passività a breve termine con risorse a breve termine.

Indice netto di liquidita' o margine di tesoreria

Con questo indicatore si valuta la capacità dell'Ente di far fronte agli impegni di breve termine (passività correnti) con la componente più liquida dell'attivo circolante (liquidità immediata e differita).

*Indice netto di liquidità (disponibilità liquide + crediti di funzionamento - debiti di funzionamento) **

ANNO	RAPPORTO	2013	2012	2011
2013	14.097.211,18+1.007.228,78-4.072.914,00	11.031.525,96	10.896.944,09	10.680.744,89

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura delle passività a breve termine con risorse a breve termine.

Ravenna, 14 aprile 2014

IL PRESIDENTE
Dott. Natalino Gigante

INIZIATIVE PROMOZIONALI

OS.1 INFORMAZIONE ECONOMICA, COMUNICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI SISTEMA	PREVENTIVO 2013	UTILIZZO BUDGET 2013	Aggiornamento preventivo
<i>Fondo iniziative intersettoriali (di cui adozione fermata atm)</i>	152.388,58		23.148,00
<i>progetto banda larga</i>		47.294,48	
PROVINCIA SVILUPPO CONTAINER			
PROGETTI DI SISTEMA		193.000,00	60.000,00
EVENTO PRODI		726,70	
<i>promozionakli vari</i>		40.643,23	
<i>Progetto web economy</i>		12390	
<i>Ulteriori contributi reg gen di sistema</i>		713,7	
Convenzione Unioncamere turismo (APT Servizi)	111.555,00	111.555,00	
Fondo progetti regionali di sistema	25.000,00	22.300,00	
Tutoring agef		2.440,00	
Progetti fondo perequativo	10.000,00	10.000,00	
Sostegno progetti speciali sviluppo territorio (Darsena, RTP, ecc)	20.000,00		
Progetto tecnico di supporto allo sviluppo del settore container	5.000,00	5.000,00	
Giornata dell'Economia	10.000,00	2.783,00	
		2.516,80	
		484,00	
Riedizione libro Cavalcoli	10.000,00	598,25	
		2.700,00	
SALDO LIBRO 150		3.000,00	
luminarie natalizie		1.439,00	
Tavolo provinciale ricerca ed economia (datawarehouse)	15.000,00		
Osservatori statistici	6.000,00		
CINECA CONGIUNTURA		2.440,00	
Osservatorio regionale congiuntura economica	15.000,00	10.587,50	
		10.718,75	
Totale	379.943,58	483.330,41	83.148,00

OS.1 INFRASTRUTTURE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E ACCESSO AL CREDITO

a) Contribuzione e sostegno al sistema di accesso al credito_

Contributi ai Confidi
- suddivisi ai sensi della nuova regolamentazione
Fondo 2013 cessione crediti

PREVENTIVO 2013	UTILIZZO BUDGET 2013	Aggiornamento preventivo
1.353.510,00	1.353.510,00	
50.000,00		
1.403.510,00	1.353.510,00	

b) Contributi diretti alle imprese:

Bando internazionalizzazione 2013 (italia+estero)
Contributi Emas/ecolabel/sa8000
Bandi per creazione nuove imprese/occupazione

30.800,00

Totale

PREVENTIVO 2013	UTILIZZO BUDGET 2013	Aggiornamento preventivo
130.000,00	130.000,00	
40.000,00	40.000,00	
300.000,00	589.625,83	82.852,00
470.000,00	759.625,83	82.852,00

c) Promozione poli filiere e sistemi di imprese

Progetto filiera corta
Progetto marketing turismo con CCIAA FC/FE/RN/ Romagna visit card
Marchio di qualità Isnart premiaz e promoz
Marchio di qualità Isnart convenzione 2013
Saldo stand OMC 2013

Totale

PREVENTIVO 2013	UTILIZZO BUDGET 2013	Aggiornamento preventivo
10.000,00		
100.000,00	100.000,00	
5.000,00	1.131,18	
20.000,00	19.946,81	
10.000,00	9.686,02	
145.000,00	130.764,01	

d) Sostegno ad organismi partecipati

	PREVENTIVO 2013	UTILIZZO BUDGET 2013	Aggiornamento preventivo
Agen.da s.r.l.	10.000,00		
Contributo CCIB	20.000,00	20.000,00	
Contributo Fondazione Flaminia	150.000,00	150.000,00	
Contributo Fondazione Casa di Oriani	10.000,00	10.000,00	
Contributo Tecnoborsa	516,00	516,00	
Contributo Centro Ricerche di Cesenatico	15.000,00	15.000,00	
Contributo Borsa merci telematica Italiana	7.425,00	4.157,50	
		4.157,50	
Contributo Centuria Rit e polo ceramico fuse	18.000,00	18.000,00	
Contributo Ravenna Manifestazioni	30.000,00	30.000,00	
Società Terre di Faenza: contributo ordinario	10.320,00	10.320,00	
Fondaz. Istituto trasporti e logistica	1.000,00		
Retecamere S. cons a r.l.	1.357,76	1.306,83	
Uniontrasporti		500,00	
Isnarts. Cons per a.	3.500,00	4.000,00	
Totale	277.118,76	267.957,83	

INIZIATIVE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO PROPOSTE DALLE CATEGORIE ECONOMICHE (REGOLAMENTO GENERALE)

SETTORE AGRICOLTURA

Fondo 2013
 TOTALE
 PERCENTUALE CRITERI DEL. 50-28/11/05

PREVENTIVO 2013	2013	preventivo
63.480,00		
63.480,00 15,87%		
63.480,00	63.462,00	

TOTALE 2013

SETTORE INDUSTRIA

Fondo 2013
 TOTALE
 PERCENTUALE CRITERI DEL. 50-28/11/05

PREVENTIVO 2013	2013	preventivo
76.160,00		
76.160,00 19,04%		
76.160,00	76.160,00	

TOTALE 2013

SETTORE ARTIGIANATO

Fondo 2013
 TOTALE
 PERCENTUALE CRITERI DEL. 50-28/11/05

PREVENTIVO 2013	2013	preventivo
87.520,00		
87.520,00 21,88%		
87.520,00	87.100,00	

TOTALE 2013

SETTORE COMMERCIO / TURISMO

Fondo 2013
 TOTALE
 PERCENTUALE CRITERI DEL. 50-28/11/05

PREVENTIVO 2013	2013	preventivo
150.240,00	144.130,00	
150.240,00 37,56%	3.000,00 2.000,00 1110	
150.240,00	150.240,00	

TOTALE 2013

SETTORE COOPERAZIONE E LOGISTICA

Fondo 2013
 TOTALE
 PERCENTUALE CRITERI DEL. 50-28/11/05

PREVENTIVO 2013	UTILIZZO BUDGET 2013	Aggiornamento preventivo
22.600,00		
22.600,00 5,65%		
22.600,00	22.600,00	

TOTALE 2013

Totale promozionali settori 400.000,00

-

Totale promozionali settori 2013 400.000,00

OS.1 VALORIZZAZIONE CAPITALE UMANO E SOCIALE

Promozione imprenditoria femminile
 seminario donne
 Alternanza scuola lavoro - autoimprenditorialità
 Premiazione studenti meritevoli
 Attività formative e tirocinii estivi
 Fedeltà al lavoro e 150^
 Contributi a onlus iniziative di solidarietà
Totale

PREVENTIVO 2013	UTILIZZO BUDGET 2013	Aggiornamento preventivo
15.000,00	2.904,00	
	2.928,00	
5.000,00		
5.000,00	4.074,80	
2.500,00	2.419,85	
30.000,00	23.000,00	
6.000,00	6.000,00	
63.500,00	41.326,65	

OS.2 INNOVAZIONE TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E TUTELA AMBIENTALE

Scuola emas
 Quota parte cofinanziamento tecnopolo
 Info help desk
 Iniziativa per la diffusione della cultura brevettuale e della proprietà industriale
 Premio ambiente
 Attività di promozione RSI e sviluppo sostenibile
Totale

PREVENTIVO 2013	UTILIZZO BUDGET 2013	Aggiornamento preventivo
8.540,00		
15.000,00		
18.300,00		
5.000,00		
5.000,00		
51.840,00	0,00	

OS.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Contributo azienda speciale Eurosportello
 Progetti promozionali estero Eurosport
 Progetti sistema camerale regionale (3 desk messic marocc mosca deliziando e india)
 International trade
 Temporary F.P. 2011 2012
 Green F.P. 2011 2012
 Sympler annualità 2013 anche in entrata
 Nautica in Cina anche in entrata per 26942,15 +33057,85
 Progetto Mediterraneo anche in entrata
Totale

PREVENTIVO 2013	UTILIZZO BUDGET 2013	Aggiornamento preventivo
330.000,00	330.000,00	
61.000,00	128.100,00	
61.000,00		
6.100,00		
54.900,00	62.400,00	
39.186,40	37.710,90	
98.730,00	98.730,00	
32.869,42	32.869,42	
36.600,00		
720.385,82	689.810,32	

OS.3 REGOLAZIONE DEL MERCATO E-GOVERNEMENT E SEMPLIFIC. AMMIN. **OS.3**

Eventi promozionali servizi telematici (starweb; artigianato; SUAP; ri visual ecc.)
 Progetto università: diffusione strumenti telematici

Promozione strumenti e iniziative di regolazione di mercato e a tutela del consumatore corso mediazione

Corso arbitrato

Stampa e presentazione nuovo regolamento camera arbitrale

Iniziative a tutela del consumatore (convegno) *

Promozione strumenti ADR

Carta dei servizi turistici di qualità – promozione e diffusione
 Azioni di sviluppo servizi telematici e di informatizzazione delle attività del servizio Tutela del mercato e del consumatore

Iniziativa su trasparenza di mercato con tematiche relative a prezzi e tariffe

Progetto semplificazione amministrativa con altri Enti – collegamento telematico PP.AA.

Censimento industria dei servizi 2012: iniziative per promozione

Totale

PREVENTIVO 2013	UTILIZZO BUDGET 2013	Aggiornamento preventivo
15.000,00	14.520,00	
1.000,00	157,30	
	1.000,00	
10.000,00	1.300,00	
	6.500,00	
5.000,00	2.224,00	
	2.776,00	
10.000,00		
10.000,00	10.000,00	
20.000,00	20.000,00	
6.000,00		
5.000,00		
5.000,00		
3.000,00		
90.000,00	58.477,30	

Totale iniziative da ridestinare al 24/09/2013

	INIZIATIVE A PREVENTIVO	AGGIORNAMENTO PREVENTIVO LUGLIO	INIZIATIVE DOPO AGGIORNAMENTO PREVENTIVO	INIZIATIVE PRENOTATE AL 31/12/2013
TOTALE COMPLESSIVO INIZIATIVE 2013	4.001.298,16	166.000,00	4.167.298,16	4.184.364,35

ANNO 2013

1	1. IMPRESE ISCRITTE AL REGISTRO IMPRESE AL 31 DICEMBRE 2013	
2	a) n.ro totale imprese iscritte al 31.12.2013	n. 41116
3	a1) n.ro imprese individuali iscritte al 31.12.2013	n. 22887
4	b1) n.ro imprese individuali iscritte attive al 31.12.2013	n. 22405
5	b3) n.ro società iscritte attive al 31.12.2013	n. 13673
	2. IMPRESE ARTIGIANE	
6	a) n.ro totale impr. artig. annotate nella sezione speciale o iscritte al R.I. in base a normative regionali o delle province autonome	n. 11185
7	a1) di cui imprese individuali	n. 8512
8	a2) di cui imprese organizzate in forma associata	n. 2673
	3. DOMANDE PRESENTATE AL REGISTRO IMPRESE NELL'ANNO 2013	
9	a) n.ro totale domande di iscrizione presentate nell'anno 2013	n. 2359
10	a1) di cui per via telematica	n. 2359
11	a2) di cui su supporto informatico firmato digitalmente	n. 0
12	b) n.ro totale domande di modifica	n. 33158
13	b1) di cui per via telematica	n. 33158
14	b2) di cui su supporto informatico firmato digitalmente	n. 0
15	c) n.ro totale domande di cancellazione	n. 2600
16	c1) di cui per via telematica	n. 2600
17	c2) di cui su supporto informatico firmato digitalmente	n. 0
18	TOTALE (a1 + b1 + c1)	n. 38117
19	TOTALE (a2 + b2 + c2)	n. 0
20	TOTALE (a + b + c)	n. 38117
21	d) Lo stesso sportello riceve anche domande relative all'artigianato?	NO
	4. DEPOSITO DEI BILANCI	
22	a) società soggette al deposito dei bilanci nel 2013	n. 8532
23	b) bilanci depositati nel 2013	n. 6171
24	c) bilanci presentati per deposito sospesi e non regolarizzati al 31.12.2013	n. 10
	5. POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	
25	a) società che hanno provveduto alla comunicazione dell'indirizzo di p.e.c. al 31.12.2013	n. 86,00%
26	a1) numero di procedure sanzionatorie attivate ai sensi del comma 6bis dell'art.16 del d.l. n.185/08	n. 0,72%
27	b) imprese individuali che hanno provveduto alla comunicazione dell'indirizzo di p.e.c. al 31.12.2013	n. 76,00%
28	b1) numero di procedure sanzionatorie attivate ai sensi del comma 1 dell'art.5 del d.l. n.179/2012	n. 0%
	6. PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE PRATICHE R.I.	
29	a) Unità a tempo indeterminato impiegate nella gestione delle procedure R.I. ad esclusione degli addetti allo sportello	n. 7,5
30	b) Unità a tempo determinato impiegate nella gestione delle procedure R.I. ad esclusione degli addetti allo sportello	n. 0,5
31	c) Viene utilizzato personale in outsourcing?	NO
	7. EVASIONE DELLE PRATICHE R.I.	
32	a) numero medio di pratiche lavorate per unità nell'anno 2013	n. 3521
33	b) pratiche sospese (successivamente alla protocollazione) nel 2013	n. 7063
34	b1) di cui regolarizzate entro il 31.12.2013	n. 6968
35	c) pratiche respinte nel 2013	n. 571
36	d) tempi medi di evasione delle pratiche presentate su supporto informatico	gg. 1,3
37	e) tempi medi di evasione delle pratiche trasmesse per via telematica	gg. 7,22
38	e1) tempi medi di evasione delle pratiche con esclusione del modulo B	gg. 8,5
39	e2) tempi medi di evasione delle pratiche presentate con modello I1	gg. 8,7
40	e3) tempi medi di evasione delle pratiche presentate con modello S1	gg. 4,4

8. CANCELLAZIONE IMPRESE E SOCIETA' INATTIVE EFFETTUATE

AI SENSI DEL d.P.R. n.247/04

a)	imprese individuali per le quali, dalla data di entrata in vigore del d.P.R. al 31/12/2013, è stato accertato il verificarsi di una delle condizioni di cui all'art.2, co.1	n.	1539
41			
42	a1) di cui nel corso dell'anno 2013	n.	0,00%
b)	società per le quali, dalla data di entrata in vigore del d.P.R. al 31/12/2013, è stato accertato il verificarsi di una delle condizioni di cui all'art.3, c.1	n.	600
43			
44	b1) di cui nel corso dell'anno 2013	n.	0,00%
c)	procedure avviate dalla data di entrata in vigore del d.P.R. al 31/12/2013 con riferimento ad imprese individuali	n.	955
45			
46	c1) di cui nel corso dell'anno 2013	n.	13
d)	procedure avviate dalla data di entrata in vigore del d.P.R. al 31/12/2013 con riferimento a società	n.	467
47			
48	d1) di cui nel corso dell'anno 2013	n.	49
e)	procedure trasmesse al giudice del registro dalla data di entrata in vigore del d.P.R. al 31/12/2013 con riferimento ad imp.individuali	n.	465
49			
50	e1) di cui nel corso dell'anno 2013	n.	83
f)	procedure trasmesse al giudice del registro dall'entrata in vigore del d.P.R.al 31/12/2013 con riferimento a società	n.	351
51			
52	f1) di cui nel corso dell'anno 2013	n.	125
53	g) procedure sub e) conclusesi con la cancellazione dell'impresa	n.	560
54	g1) di cui nel corso dell'anno 2013	n.	83
55	h) procedure sub f) conclusesi con la cancellazione della società	n.	238
56	h1) di cui nel corso dell'anno 2013	n.	125
i)	è stata valutata l'opportunità di procedere alla riscossione del diritto annuale, dei diritti di segreteria e di eventuali sanzioni ai sensi dell'art.2, co.6 del d.P.R.?		SI
57			
l)	è stata valutata l'opportunità di procedere alla riscossione del diritto annuale, dei diritti di segreteria e di eventuali sanzioni ai sensi dell'art.3, co.5 del d.P.R.?		SI
58			

9. CANCELLAZIONE DELLE SOC. DI CAPITALI AI SENSI DELL'ART. 2490 c.c.

a)	Numero totale di società di capitali cancellate, dal momento in cui l'art.2490 ha introdotto l'obbligo di procedere d'ufficio	n.	272
59			
60	a1) di cui nel corso dell'anno 2013	n.	101
b)	Numero totale di società nelle condizioni previste dall'art.2490 c.c. per le quali non è stata attivata la procedura di cancellazione	n.	0,00%
61			

10. COMUNICAZIONE UNICA PER LA NASCITA DELL'IMPRESA (art.9 D.L. n.7/07)

a)	pratiche "ComUnica" presentate su supporto informatico nel 2013	n.	1
62			
63	b) pratiche "ComUnica" destinate esclusivamente a R.I./R.E.A. nel 2013	n.	21377
64	c) pratiche "ComUnica" destinate anche ad altri Uffici/Enti nel 2013	n.	13146
65	d) pratiche "ComUnica" destinate esclusivamente ad altri Uffici/Enti	n.	1293
e)	pratiche "ComUnica" destinate solamente/anche		
66	e1) all'INPS	n.	33119
67	e2) all'INAIL	n.	680
68	e3) all'Agenzia delle Entrate	n.	6669
69	e4) alle Commissioni provinciali per l'artigianato	n.	2633
70	f) caselle di p.e.c. assegnate nel 2013 ai sensi dell'art.8, c.2, d.p.c.m. 6.5.2009	n.	0,00%
71	g) prat."ComUnica" risultate irricevibili ai sensi dell'art.10, d.p.c.m. 6.5.2009	n.	902
72	g1) tra queste la percentuale delle prime due cause di irricevibilità sul totale	n.	1,45%
73	h) pratiche "ComUnica" inerenti dichiarazione inizio attività a fini IVA	n.	1037
74	i) n.ri di codice fiscale o di partita IVA comunicati ai sensi dell'art, 11, c. 5,	n.	1035
75	l) tempo medio di rilascio ricevuta ai sensi dell'art.13,c.3,del d.p.c.m.	gg.	0,1
76	m) sono state attivate procedure di emergenza ai sensi dell'art.17 d.p.c.m.?		NO
77	m1) se si, indicare il n. di procedure attivate	n.	

11. IMPRESA SOCIALE

a)	n.ro imprese sociali iscritte	n.	2
78			
79	a1) di cui in forma non societaria	n.	0,00%
80	a2) n.ro imprese sociali iscritte nel 2013	n.	1

12. SUAP		
81	a) n.ro totale dei Comuni della Provincia	n. <input type="text" value="18"/>
	b)	
82	n.ro dei Comuni provvisti di SUAP autonomo (comprensivo dei SUAP gestiti in forma associata)	n. <input type="text" value="18"/>
83	c) n.ro dei Comuni in delega alla CCIAA	n. <input type="text" value="0,00%"/>
84	d) n.ro dei Comuni in convenzione con la Camera	n. <input type="text" value="0,00%"/>
	e)	
85	n.ro dei procedimenti automatici trattati per i Comuni in delega o convenzione	n. <input type="text" value="0,00%"/>
13. AUSILIARI DEL COMMERCIO		
	a) <u>agenti di affari in mediazione:</u>	
	a1)	
86	n. totale di persone fisiche iscritte nell'apposita sezione del REA al 31.12.2013	n. <input type="text" value="123"/>
	a2) n. di persone fisiche iscritte nell'apposita sezione del REA a norma dell'art.11, comma 2, d.m.	
87	26.11.2011	n. <input type="text" value="122"/>
	b) <u>agenti e rappresentanti di commercio:</u>	
	b1)	
88	n. totale di persone fisiche iscritte nell'apposita sezione del REA al 31.12.2013	n. <input type="text" value="51"/>
	b2) n. di persone fisiche iscritte nell'apposita sezione del REA a norma dell'art.10 d.m.	
89	26.11.2011	n. <input type="text" value="51"/>
	c) <u>mediatori marittimi:</u>	
90	n. totale di persone fisiche iscritte nell'apposita sezione del REA al 31.12.2013	n. <input type="text" value="0,00%"/>
14. S.R.L. SEMPLIFICATA		
91	a) n.ro di s.r.l. semplificate iscritte	n. <input type="text" value="95"/>
92	a1) n.ro di s.r.l. semplificate iscritte attive	n. <input type="text" value="44"/>

93	E' stata allegata una relazione esplicativa dei dati?	<input type="text" value="NO"/>
